Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 135

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 6 giugno 1941 - XIX

Le opere fortificate della piazza di Tobruch

gravemente danneggiate dalle nostre artiglierie

Continua il martellamento aereo delle forze assediate

Truppe britanniche messe in fuga nella regione dei Galla e Sidama - Gravi perdite inflitte al reggimento "Nigeria,,

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 365

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa settentrionale il tiro delle nostre artiglierie ha prodotto sensibili danni agli impianti ed alle opere della piazza di Tobruch.

Nostri velivoli hanno nuovamente bombardato navi ed impianti di quella base.

In Egeo, nella notte sul 4, aerei nemici hanno lanciato bombe sull'isola di Rodi producendo qualche danno.

Nell'Africa orientale, in regione Galla e Sidama, con azione concorrente di due nostre colonne, sono state poste in fuga forze nemiche.

In altro attacco nostri reparti coloniali hanno inflitto gravi perdite al reggimento Nigeria.

La nostra caccia ha abbattuto un apparecchio tipo « Hurricane ». Un altro aereo è stato abbattuto da nostre mitragliatrici.

La vigorosa azione delle nostre colonne nel Galla e Sidama

ROMA, 5.

L'azione delle artiglierie e della Aviazione continua a rappresentare quasi da sola l'attività del fronte cirenaico.

Nella giornata del 4 giugno i nostri tiri hanno preso di mira alcuni punti del settore di Tobruch, particolarmente nella zona del forte «Pilastrino» causando danni alle opere del nemico, danneggiando un serbatoio d'acqua e colpendo alcuni concentramenti di truppe e di materiali.

L'Aviazione ha di nuovo bombardato di giorno e di notte il porto, i suoi impianti e le banchine, causando nuovi danni e colpendo molto probabilmente una nave sotto scarico.

Nel settore di Sollum la calma è stata quasi assoluta.

Un tentativo nemico di bombardare Bengasi non ha conseguito risultati.

Nell'Egeo alcuni aerei britannici hanno bersagliato in successive riprese un nostro campo d'aviazione, arreccando però danni molto limitati.

In questi ultimi giorni vivace è stata la lotta nell'Africa Orientale Italiana.

Nel settore sud del Galla e Sidama due nostre colonne hanno attaccato e disperso una grossa formazione nemica infliggendole molte perdite e catturando armi.

Un tentativo nemico di traghettare il fiume Omo sotto l'appoggio dell'artiglieria e dell'Aviazione è stato stroncato in pieno con notevoli danni per l'attaccante.

Il reggimento nemico «Nigeria», che cercava di avanzare sulle nostre posizioni in zona Limmu Ennaria, è stato travolto dopo vivace combattimento ed ha lasciato nelle nostre mani prigionieri, armi, tende e materiale vario.

Anche nel settore ovest si è avuto qualche scontro a noi favorevole.

Sono in corso nostre azioni di rastrellamento nella zona Gondar-Debra Tabor.

L'Aviazione ha partecipato alla lotta da entrambe le parti svolgendo notevole attività. Gli aerei avversari hanno compiuto qualche bombardamento senza causare danni rilevanti e causando la morte di qualche indigeno inerme. I nostri caccia hanno mitragliato e spezzonato le formazioni nemiche abbattendo anche un «Hurricane». Altro velivolo avversario è stato abbattuto dal tiro antiaereo dei nostri reparti a terra.

La passione italiana di Gimma

ROMA, 5.

Volontariamente evacuata Addis Abeba, una nostra colonna autocarrata lasciava la capitale dell'Impero verso le terre dei Galla e Sidama. E Gimma accolse i combattenti dello Scioa e quelli che avevano ripiegato dall'Hararino e quelli che, combattendo, salivano dalla Somalia.

La vasta zona dei Galla e Sidama, più ampia della nostra Italia, ora premuta alla frontiera sud, vedeva improvvisamente profilarsi altri fronti di attacco.

Con gli inglesi marciavano le bande composte dai fuorusciti abissini e da tutti i reietti che non avevano trovato posto in un regime fatto di civiltà e di giustizia. Erano gli antichi negrieri e vecchi razziatori che Londra riportava alla ribalta come carne da cannone.

Chiusa l'epopea di Amba Alagi, la lotta contro Gimma si intensificò. Gli inglesi, e le orde al seguito, puntavano su Gimma da nove direttrici, ma dovunque hanno trovato resistenze formidabilmente tenaci, uomini decisi a compiere l'impossibile.

Aeroplani inglesi sorvolano le nostre zone e continuano a lanciare manifestini: «Arrendetevi! Vi daremo sigarette, vino, liquori, abiti» Credono i nostri nemici di poter paragonare i soldati e pionieri italiani del Gimma alle formazioni dei sudditi britannici che avanzano avidi di sterline e di alcool.

A queste e ad altre offerte offensive la nostra gente ha risposto con l'adunata di Pentecoste. C'erano tutti a Gimma attorno a Gazzera: uomini validi e vecchi e giovinetti e donne, le nostre eroiche donne. Da un improvvisato arengo il generale non prometteva che guerra e privazioni, non domandava che sacrifici e sangue. E la gente tutta alzava la mano nel saluto romano e giurava di resistere senza chiedere i limiti del sacrificio e del sangue.

A questa gente l'inglese ha osato offrire sigarette e vino. Il soldato di Churchill ha creduto di misurarci al metro della sua mentalità. Questo nostro popolo che solo, senza aiuti e senza speranze di aiuti, si batte a migliaia di chilometri dalla Patria, si eleva di mille cubiti al disopra del variopinto esercito britannico.

E la sua fiducia che oggi si abbella di eroismi e splende di sangue al sole africano, avrà la più grande, la più ampia ricompensa.

Sommesse confessioni delle perdite subite dalla Marina britannica

ROMA, 5.

Un po' alla volta, con molta prudenza, dosando minuziosamente le quote, variando la fonte diretta, tutte o quasi le navi inglesi che non hanno fatto ritorno alle loro basi dalla infausta spedizione di Creta, vengono sommessamente confessate come perdute anche da parte britannica.

Una volta è l'ammiragliato che si fa vivo con qualche notizia, una volta ancora è un qualche alto papavero dell'Impero britannico che deve dire ai suoi connazionali che una nave è andata a finire in fondo al mare.

A tanti giorni di distanza si apprende così oggi da un discorso che il ministro della marina australiana Hughes ha pronunciato a Sidney, che durante le operazioni di Creta una bomba ha colpito l'incrociatore australiano «Perth».

Il ministro ha detto soltanto che 4 uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e 3 feriti, ma nulla ha saputo o voluto aggiungere sulla sorte della nave.

Il primo volume del Vocabolario della lingua italiana presentato al Duce

ROMA, 5.

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, gli accademici Giulio Bertoni e Carlo Formichi che Gli hanno presentato il primo volume del Vocabolario della lingua italiana compiuto secondo l'incarico e le direttive date dalla Accademia d'Italia.

Tra gli altri è intervenuto anche il gr. uff. Antonio Vallardi, presidente del consorzio di editori che ha assunto la stampa dell'opera.

Il Duce ha esaminato con attenzione il volume informandosi minutamente dei criteri seguiti per la compilazione e mostrando di apprezzare vivamente i risultati fin qui ottenuti e quelli che si otterranno con l'intera attuazione della grandiosa impresa che fa onore all'Accademia d'Italia.

I lavori delle commissioni legislative

ROMA, 5.

Sotto la presidenza del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, e con l'intervento del ministro dei Lavori pubblici, Gorla, la commissione del bilancio ha tenuto una riunione con la commissione dei Lavori pubblici e delle Comunicazioni ed ha approvato nel testo ministeriale, su relazione del cons. naz. Caiza Bini, un disegno di legge riguardante il finanziamento delle spese straordinarie per opere pubbliche.

Successivamente sempre, sotto la presidenza del Presidente Grandi, si sono riunite insieme le commissioni legislative degli affari interni, della giustizia, dell'agricoltura, dell'industria, degli scambi commerciali e delle professioni e arti. Era presente il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Cianetti. E' stato esaminato il disegno di legge sul riconoscimento del periodo di richiamo alle armi agli effetti della assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità.

Dopo la relazione del cons. naz. Di Giacomo, si è svolta un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti i cons. naz. Aimi, Biagi, Campagnoli, Fodale, Maggi, Vitale Filomeno, Virdia, e il sottosegretario di Stato Cianetti. Il disegno di legge è stato approvato con un emendamento accettato dal Governo.

La commissione generale del bilancio ha poi tenuto una riunione comune con la commissione legislativa nell'Africa Italiana. Erano presenti il ministro dell'Africa Italiana Teruzzi ed il sottosegretario di Stato alle Finanze Lissia.

E' stato esaminato un disegno di legge concernente pagamenti di spese relative alla attività svolta nell'A.O.I. dell'Azienda monopolio banane. Ha riferito su di essa il cons. naz. Fossa e nella discussione è intervenuto il cons. naz. Molfino al quale ha dato alcuni chiarimenti il ministro Teruzzi. Il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti.

Si sono anche riunite le commissioni legislative della giustizia, della educazione nazionale e degli scambi commerciali.

La commissione della giustizia sotto la presidenza del presidente cons. naz. Farinacci e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia Putzolu, ha approvato nel testo ministeriale due disegni di legge, di cui uno contenente modificazioni al testo della legge di guerra (relatore Balletti) e un altro riguardante il diritto delle cancellerie giudiziarie a percepire il decimo sui proventi delle contravvenzioni stradali devoluti alle province ed ai comuni (relatore Romano Attilio). Ha poi esaminato il disegno di legge recante disposizioni penali per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento, al commercio e consumo delle merci, ai servizi e alle altre presentazioni, sul quale ha riferito il cons. naz. Caprino. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato il presidente, il sottosegretario di Stato e i cons. naz. Madia, Mariani, Maccarini, Carmignani e Pace, il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti proposti dal relatore e accettati dal sottosegretario di Stato.

La commissione legislativa della educazione nazionale sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Fera e con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale Del Giudice, dopo aver rivolto un reverente saluto alla memoria del cons. naz. Pallotta componente della commissione, caduto in combattimento sul fronte egiziano, ha approvato su relazione del cons. naz. Mancini Guido un disegno di legge che proroga il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali italiane e delle carte finanziarie della Repubblica veneta.

Infine la commissione degli scambi commerciali e della legislazione doganale sotto la presidenza del presidente cons. naz. Giunta ha esaminato approvandoli nel testo ministeriale i disegni di legge concernenti nuove concessioni in materia di importazione temporanea (rel. Cattania) accordi stipulati in Roma fra Italia e Bulgaria il 31 dicembre 1940-XIX (relatore Delfino) accordi di carattere commerciale stipulati in Roma fra Italia e Svezia il 23 dicembre 1940-XIX (relatore Castelli); accordi di carattere commerciale stipulati in Roma tra Italia e Slovacchia il 21 dicembre 1940-XIX (relatore Pasaretti).

Tre cacciatorpediniere inglesi gravemente danneggiati giunti ad Alessandria

BEIRUT, 5

Sono giunti ad Alessandria tre cacciatorpediniere seriamente danneggiati.

Dichiarazioni di Bardossy

Profonda ammirazione per le realizzazioni dell'Italia di Mussolini

L'Ospite ricevuto in udienza dal Pontefice - Una gita a Tivoli - Un pranzo offerto dalla legazione magiara con la partecipazione del conte Ciano

ROMA, 5.

L'eccellenza Ladislao Bardossy Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Esteri d'Ungheria, ha fatto all'agenzia *Stefani* le seguenti dichiarazioni:

« Sono felice di aver potuto trascorrere sia pure un breve periodo nell'amica terra d'Italia. Riesco appena a trovare le parole degne per esprimere la grandiosa impressione che ho riportato e che mi soggioga durante la mia permanenza a Roma.

Fin dal momento dell'arrivo ho sentito intorno a me la manifestazione della più amichevole ospitalità la quale ha culminato a Roma dove sono stato ricevuto nel modo più caloroso e spontaneo

Quando dal Campidoglio, dal centro simbolico dell'Impero italiano mi si sono presentati i ruderi orgogliosi del Foro Romano, nella mia anima si sono confuse le memorie del grande passato con la visione della realizzazioni superbe compiute dall'Italia odierna sotto la guida del suo geniale Duce. In quei momenti sentivo più che mai che lo spirito dell'antico Impero romano è risorto e rivive nella Roma di Mussolini.

Quelle impressioni spirituali sono state riconfermate e completate dalle conversazioni che ho avuto occasione di scambiare col Duce e col conte Ciano

Vedo con piacere che l'Italia cammina con passi sicuri e fermi verso il suo grande avvenire e sono oltremodo contento di poter nuovamente constatare che i fini dell'Italia e dell'Ungheria e il punto di vista sulle questioni di comune interesse, sono in perfetta armonia secondo la tradizionale amicizia italo - ungherese e secondo lo spirito del Patto Tripartito ».

Il Papa ha ricevuto, a mezzogiorno, il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Esteri d'Ungheria e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Dopo l'udienza pontificia, il Primo ministro ungherese ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

Alle ore 13 circa, l'eccellenza de Bardossy ha partecipato ad una colazione che il gran maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ha offerto in suo onore, nella sede di via Condotti.

L'eccellenza Bardossy, dopo aver partecipato alla colazione, è rientrato a Villa Madama.

Poco dopo l'ospite si è recato in visita a Tivoli. Oltre a personalità del seguito, lo accompagnavano il ministro d'Ungheria a Roma presso la Real Corte e funzionari del Ministero degli Esteri.

L'ospite si è particolarmente soffermato ad ammirare la Villa d'Este.

Fatto ritorno a Roma, egli ha compiuto un breve giro attraverso la città sostando ad ammirare i monumenti più insigni ed alcune tra le più significative opere realizzate dal Regime.

Il Primo ministro ungherese è stato ovunque fatto segno a calorose manifestazioni da parte della cittadinanza.

Nel tardo pomeriggio l'eccellenza Bardossy ha ricevuto nella sede della legazione di Ungheria presso la Santa Sede il Cardinale segretario di Stato, Maglione, recatosi a restituirgli la visita fatta nella mattinata in Vaticano

Alle ore 21, l'ospite ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal ministro d'Ungheria presso il Quirinale barone Villani, nella sede della Legazione magiara presso il Quirinale. Al pranzo sono intervenuti il ministro degli Esteri conte Ciano insieme con altri membri del Governo, il Capo di Stato Maggiore Generale ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Una nuova crisi governativa in Egitto

BEIRUT, 5.

Si ha dal Cairo che il Ministero ha dato le dimissioni. Il Primo ministro Hussain Siri Pascià ha ricevuto l'incarico di ricostituire il nuovo Gabinetto. Si tratterebbe di un vasto rimpasto che avrebbe lo scopo di dare una più larga base al Ministero.

La nuova crisi egiziana non sembra tuttavia nemmeno questa volta facile a risolversi. Più che di una crisi ministeriale nel vero senso della parola si può parlare di uno stato cronico di crisi nel quale si trova, sotto il tallone inglese, il Governo del Cairo.

Si è anche questa volta tentato di costituire un Ministero su una larga base, ma opposizioni non più occulte non hanno permesso che tale tentativo riuscisse.

Al di sopra delle divergenze esistenti tra i due maggiori partiti politici egiziani, il Saadista e il Wafdista, vi è sempre l'influenza britannica he ha tutto l'interesse a mantenere al potere un Governo che non goda la fiducia delle vaste masse popolari. Benchè si insista ufficialmente nel parlare della costituzione, che sembra imminente, di un Governo su più larga base, i due maggiori partiti politici non ne faranno probabilmente nemmeno questa volta.

Ciniche confessioni

Le battaglie europee combattute da Londra soltanto per guadagnar tempo

ROMA, 5.

Alla radio di Londra il commentatore Cyril Eakin per consolare gli inglesi delle gravi perdite subite nei Balcani e a Creta, li invita a pensare alla battaglia di Verdun dell'altra guerra dove 500 mila uomini furono annientati.

Secondo Cyril Eakin tutte le battaglie combattute finora dall'Inghilterra in Norveglia, nel Belgio, in Olanda, in Francia, in Jugoslavia, in Grecia e a Creta, sono state combattute unicamente per guadagnare tempo.

I norvegesi, i belgi, gli olandesi, i francesi, gli jugoslavi, i greci ed i cretesi sono quindi informati della funzione che era stata loro assegnata dallo Stato Maggiore inglese.

La cinica spiegazione di Cyril Eakin spiega anche perchè gli inglesi tutte le volte abbiano tagliato la corda quando i loro alleati non ne potevano più di combattere e di morire

Ora che i commentatori inglesi non debbono più preoccuparsi di prendere in giro i popoli alleati dell'Inghilterra perchè non ne hanno più, parlano unicamente per gli inglesi rivelando in tutta la loro profondità la bassezza d'animo della razza e se a volte usano ancora un po' di forma lo fanno unicamente per impedire che i nordamericani si rendano conto che una funzione eguale è riservata dall'orgoglio inglese anche alla carne di cannone nordamericana.

La guerra continua contro la Gran Bretagna e conti nuerà sino alla vittoria

All' insegna della libertà giudaica

Sosta di una colonna motorizzata sulla via di Sollum

Efficaci azioni dell'Arma aerea e dei sottomarini germanici

Il porto di Alessandria attaccato dai bombardieri

La Marina inglese ha perduto nel mese di maggio un incrociatore da battaglia, 12 incrociatori, 12 cacciatorpediniere e 22 unità minori

BERLINO, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Nell'Atlantico settentrionale e centrale sottomarini hanno affondato naviglio commerciale nemico per complessive 24 mila tonnellate.

Motosiluranti hanno attaccato al largo della costa inglese una formazione di forze navali britanniche leggere, affondando con audaci azioni una nave da guerra ausiliaria britannica di circa 6 mila tonnellate fortemente protetta da cacciatorpediniere. I contrattacchi dei cacciatorpediniere nemici sono rimasti senza successo.

I bombardieri hanno colpito nella scorsa notte importanti impianti bellici nell'Inghilterra centrale e meridionale. Particolarmente efficaci sono stati gli attacchi agli impianti industriali di Birmingham e alle attrezzature portuali di Chatham.

L'aerodromo di Ipwich sulla costa meridionale scozzese è stato efficacemente bombardato di giorno.

Durante un attacco contro un complesso industriale nella Svezia settentrionale uno stabilimento è stato distrutto con colpi in pieno.

Il numero dei prigionieri e l'entità del bottino fatti a Candia aumentano continuamente.

Nell'Africa settentrionale batterie del Corpo di spedizione tedesco hanno preso sotto un efficace fuoco ammassamenti di autocarri nemici nei pressi di Tobruch come pure parecchie navi trasporto ancorate nel porto.

Sul fronte di Sollum un reparto ardito nemico è stato respinto.

L'artiglieria contraerea e la caccia tedesca hanno respinto il 2 giugno attacchi britannici su di un aerodromo presso Tobruch ed hanno abbattuto tre degli apparecchi da caccia attaccanti.

Il nemico ha inutilmente tentato nel pomeriggio e nella serata di ieri di sorvolare le zone occupate. Durante tali tentativi si sono avuti diversi combattimenti aerei nel corso dei quali sono stati abbattuti 6 apparecchi da combattimento. Un solo apparecchio è riuscito a raggiungere lo Schleswig - Hollstein. Durante la notte il nemico non ha sorvolato nè il territorio del Reich nè le zone occupate ».

* * *

Il porto di Alessandria è stato bombardato ieri sera da aerei tedeschi.

Importanti impianti sono stati colpiti in pieno. Un grande deposito di benzina si è incendiato.

Il mese di maggio è stato uno dei più neri per l'Inghilterra che ha perduto durante esso un tonnellaggio formidabile di naviglio da guerra e commerciale.

Le statistiche pubblicate dalla stampa e di cui si occupano largamente tutti i giornali del mattino sintetizzano tali perdite nelle seguenti cifre per quanto riguarda la Marina da guerra:

Le Armi aerea e navale del Reich hanno affondato un incrociatore da battaglia, 7 incrociatori, 11 cacciatorpediniere, 7 motosiluranti, 3 incrociatori ausiliari, 4 sottomarini, 6 battelli vedetta e di sorveglianza.

Le Armi aerea e navale italiane hanno affondato: 5 incrociatori, 2 sottomarini ed un cacciatorpediniere.

Sono state inoltre gravemente danneggiate nel mese di maggio dalle forze aeree e navali dell'Asse due navi da battaglia, due navi portaerei ed un grande numero di incrociatori, cacciatorpediniere ed altre unità navali leggere.

A tali imponenti perdite poi, vanno aggiunte le 746 mila tonnellate di naviglio commerciale che sono state comunicate in un recente bollettino.

Alle perdite di unità da guerra subite nello scorso mese di maggio dalla Gran Bretagna i giornali dedicano questa mattina il posto d'onore facendo particolarmente risaltare nei commenti come queste siano state le cifre più alte finora segnate dall'inizio della guerra ad oggi.

Il *Volkischer Beobachter* rileva che, oltre ad avere causato tali perdite ed il completo scompaginamento della flotta britannica dislocata nel Mediterraneo, esse sono state per la maggior parte subite passivamente dalla Gran Bretagna perchè, se si escludono quelle sopportate dalla flotta che ha partecipato alla famosa battaglia nell'Atlantico e quelle derivanti dalla difesa di Creta, tutte le altre sono state subite per diretti attacchi di forze navali ed aeree dell'Asse che hanno cercato le navi nemiche là dove si trovavano e le hanno affondate o danneggiate senza che vi fosse stata una battaglia navale o aeronavale vera e propria.

« Il fatto poi che in 5 giorni, dal 20 al 24 maggio — nota la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — *l'Arma aerea tedesca abbia costretto per due volte al combattimento la flotta britannica al comando dell'ammiraglio Cunningham nella stessa zona di mare attorno a Creta, dimostra come il tanto vantato predominio del mare sia per l'Inghilterra una cosa ormai tramontata. Durante tali combattimenti sono stati inflitti durissimi colpi alla Marina da guerra inglese.*

Mentre nel primo scontro l'Arma aerea del Reich infliggeva all'avversario la perdita di 7 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 5 motosiluranti e 2 sottomarini, nel secondo essa colava a picco altri 2 cacciatorpediniere e danneggiava gravemente una nave portaerei, 3 cacciatorpediniere ed una nave cisterna della Marina da guerra ».

« La cosiddetta predominante arma inglese — commenta la «Börsen Zeitung» — *ha ormai perduto la sua sicurezza ed alquanto oscuro è ora il suo futuro ».*

Anche il *Lokal Anzeiger*, il *Berliner Morgenpost* ed altri importanti quotidiani sottolineano l'importanza ai fini degli ulteriori sviluppi della guerra che tali impressionanti perdite rivestono per l'Inghilterra.

Il settimanale *Das Reich* pubblica un articolo di Goebbels dal titolo: *« L'eroizzazione dell'evacuazione ».*

Il ministro della Propaganda commenta sarcasticamente l'ultima gloriosa evacuazione la quale, osserva ad un certo punto, è stata per taluni aspetti più disastrosa delle precedenti, tanto che la propaganda inglese non è riuscita a spacciarla nemmeno come un ripiegamento strategico.

« Il guaio è che ci si era irrimediabilmente compromessi nei primi giorni della battaglia e lo stesso Churchill aveva pronunciato delle frasi impegnative e inequivocabili. Alla fine ci si è accontentati di affermare che la resistenza opposta dai difensori di Creta era servita ad infliggere alle Forze Armate dell'Asse delle perdite enormi.

A questo proposito sono state fatte delle cifre ridicolmente fantastiche. Cifre che sono notevolmente superiori a quelle delle forze che sono state realmente impiegate per occupare l'isola.

La verità è che gli inglesi hanno subito un'altra irreparabile sconfitta e nessun argomento propagandistico poteva, può e potrà modificare questa realtà inesorabile ».

Nell'esaminare l'agitazione inglese negli Stati Uniti, il *Völkischer Beobachter* rileva che Londra con tutto l'ingente apparato di propaganda di cui dispone in America e con la sua «quinta colonna» sta facendo ogni sforzo per dipingere, davanti agli occhi degli americani, la situazione a colori rosei. Dopo essersi assicurato l'aiuto americano, essa cerca con ogni mezzo di destare negli Stati Uniti fiducia nella causa britannica. Questa nuova tattica, rileva il giornale, mira anche allo scopo di cancellare, per quanto possibile, la penosissima impressione prodotta in America dalla perdita di Creta e si tenta perciò di far vedere che le basi che ancora restano all'Inghilterra renderebbero Alessandria inespugnabile se riuscisse il colpo contro la Siria.

Si apprende che stamane il ministro d'Irlanda a Berlino ha presentato una formale protesta per il bombardamento di Dublino da parte di velivoli che si ritiene appartenessero alla Luftwaffe.

Da fonte autorizzata si fa notare a Berlino che è in corso una rigorosa inchiesta ordinata dalla competente autorità germanica allo scopo di assodare se effettivamente apparecchi tedeschi abbiano lanciato delle bombe sulla capitale dell'Irlanda. Nel caso, si osserva, è ovvio che si tratterebbe di un errore. Presumere che i bombardieri tedeschi abbiano attaccato deliberatamente Dublino è semplicemente assurdo. Del resto non è escluso che le bombe, anche se di origine tedesca, siano state lanciate da ben altri apparecchi e ciò allo scopo di provocazione.

Importanti danni e centinaia di vittime nel bombardamento di Alessandria

BEIRUT, 5.

A proposito del primo grande bombardamento della guerra subito dalla base di Alessandria la sera del 4 maggio, le fonti britanniche di informazione ammettono che i danni sono stati importanti.

Nella zona del porto sono scoppiati numerosi incendi. Vi sarebbero, secondo gli inglesi, centinaia di morti e di feriti.

Colloquî diplomatici a Tokio

L' ambasciatore d' Italia e quello di Germania al Ministero degli Esteri

Un colloquio di Indelli con Matsuoka

TOKIO, 5.

L'ambasciatore di Germania Ott ha avuto al Ministero degli Esteri col direttore del servizio affari europei Sahamoto uno scambio di vedute in merito alla situazione attuale

L'ambasciatore d'Italia Indelli ha avuto un colloquio di mezz'ora col ministro Matsuoka il quale ha successivamente ricevuto anche l'ambasciatore degli Stati Uniti Grew.

Stamane si è riunita la cosiddetta conferenza di collegamento tra i membri del Gabinetto ed i capi delle Forze Armate sotto la presidenza del Primo ministro.

Subito dopo il ministro della Guerra, Tojo, si è recato dall'Imperatore per riferire, mentre il ministro degli Esteri Matsuoka ha avuto lunghi colloqui con personalità dirigenti dell'Esercito e della Marina.

I circoli politici e navali del Giappone seguono con grande interesse le misure che il Governo americano sta prendendo riguardo alla navigazione nel Pacifico. Secondo notizie qui giunte oltre ai già nominati 5 vapori della «President Line» altre 5 navi che facevano servizio tra gli Stati Uniti e il Giappone sono state requisite dalle autorità americane. Si ritiene che queste misure siano dovute soprattutto alla necessità di colmare le lacune del tonnellaggio americano e alla necessità di intensificare i servizi di comunicazione con l'America del sud ed in generale nell'Atlantico.

Ma vi è anche la preoccupazione del Governo di Washington di togliere in tempo dal Pacifico questi importanti e grandi vapori, in vista di un eventuale aggravarsi dei rapporti nippo-americani.

A Tokio ciò è interpretato come segno dell'irrigidito atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del Giappone. Attualmente si discute nell'ambito del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Comunicazioni nipponico sulle contromisure che dovranno essere prese per salvaguardare gli interessi della navigazione giapponese. E' interessante però che, secondo notizie qui giunte, la direzione della «President Line» nonostante gli ordini di Washington, ha manifestato l'intenzione di mantenere ulteriormente nei limiti del possibile le comunicazioni nel Pacifico.

CRONACA DI PORDENONE

Alessandro Cozzarin caduto per la Patria

In seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese, è deceduto in un ospedaletto da campo l'alpino Alessandro Cozzarin, di 26 anni, appartenente all'eroica divisione «Julia». Orfano di padre, ha lasciato con la mamma, i fratelli, tra i quali uno già valoroso combattente nelle campagne di Spagna e d'Albania. Ottimo giovane, di alti sentimenti patriottici, pur essendo nativo della vicina Cordenons, era largamente conosciuto ed apprezzato tra noi, quale apprezzato dipendente della sartoria Bisiotto. Richiamato alle armi nell'agosto dello scorso anno, seppe onorare la gloriosa divisa degli Alpini partecipando con intrepido ardimento alle epiche battaglie sostenute dalla sua Divisione.
La memoria della penna nera Alessandro Cozzarin verrà in onorato riconoscente ricordo

Il Segretario del Fascio al II Gruppo rionale

Ieri sera, il Segretario del Fascio, accompagnato da due componenti il Direttorio, ha ispezionato il 2. Gruppo Rionale «Medaglia d'oro Luigi Gabelli», rendendosi conto della vasta attività che vi si svolge, con particolare riguardo all'assistenza delle famiglie dei camerati alle armi, ed ha impartito direttive per il potenziamento dell'organizzazione capillare.

Nel N.U.F.

Il Segretario reggente il G.U.F. friulano, ha nominato vice Fiduciario del N.U.F. pordenonese lo studente universitario Giovanni Battista Talotti

L'adunata dei Carabinieri per il 127° annuale dell'Arma

Domenica prossima, 8 corrente, per iniziativa della locale Centuria dei Carabinieri in congedo, sarà celebrato il 127° annuale di fondazione del glorioso Corpo. Il Comando della Centuria invita pertanto tutti i componenti a trovarsi alle ore 8 di detto giorno, presso la Caserma della Compagnia Carabinieri Reali.

In memoria di un Caduto

Per onorare la memoria del figlio tenente degli alpini Antonio Marchi, la signora Fausta Marchi Tonello ha offerto L. 500 all'Istituto femminile «S. Giorgio». La presidenza ringrazia.

Pagamento terza rata delle imposte

L'Esattoria Consorziale di Pordenone avverte i contribuenti che nei giorni e nelle località seguenti si troveranno appositi incaricati per la riscossione della terza rata delle imposte:

10 giugno a Trezzo; 11, 13 e 14 giugno ad Azzano X; 10, 11, 13 e 14 a Cordenons; 10, 11, 13 e 14 a Fiume Veneto; 10, 11 a Vigonovo; 13 e 14 a Fontanafredda; 10, 11, 13 e 14 a Pasiano; 16 a Porcia; 10 a Pulia; 11 a Ghirano; 13 e 14 a Prata; 16 a Roveredo; 10 e 11 a Castions; 13 e 14 a Zoppola.

L'orario dell'Oratorio «Don Bosco»

La direzione dell'Oratorio don Bosco avverte le famiglie dei giovani che per tutto il periodo delle vacanze scolastiche estive, l'Oratorio sarà aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 11.30 e dalle 15 alle 19. Come negli anni decorsi, varie attività ricreative terranno occupati i ragazzi che saranno sotto la sorveglianza di appositi assistenti. A suo tempo saranno iniziati anche i corsi di ripetizione e di catechismo.

Al cinema «Roma»

Questa sera, venerdì, si proietta al supercinema «Roma» il suggestivo film «Sogni infranti».

Infortuni sul lavoro

Mentre in un locale della Filatura del Cotonificio Veneziano, stava spingendo una cassa, l'operaio Mario Morassutti di Gino, di anni 18, si feriva al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in 7 giorni. — Sorvegliando il funzionamento di una centrifuga, il cinquantunenne Gio. Batta Scala fu Giuseppe, operaio alle dipendenze della ditta Lino D'Andrea, veniva colpito da una scheggia di metallo all'occhio destro. Ne avrà per pochi giorni

— Nella filatura del Cotonificio Veneziano, adoperando una molla, l'apprendista Maria Moro di Luigi, di anni 16, di qui, riportava una ferita al dito pollice della mano destra. Guarirà in otto giorni

— In uno stabilimento di carrozzeria Zin, mentre l'operaio Elio Cecchin di Luigi, di anni 19, da Porcia, stava lucidando un pezzo alla pulitrice, questo gli sfuggì di mano producendogli una escoriazione al lato dorsale della mano destra, ed al pollice dallo stesso lato, guaribili in una decina di giorni.

I ladri in una abitazione

La scorsa notte, aperta una finestra del pianterreno che era chiusa con un semplice gancio, i ladri sono introdotti nell'abitazione della quarantanovenne Caterina Di Zorz fu Giorgio, situata in via Roma, a Fontanafredda. Evitando di provocare il benchè minimo rumore, per non svegliare i familiari che dormivano nelle stanze superiori, i furfanti si sono impossessati di dodici chilogrammi di formaggio e di un chilogramma e mezzo di salame, causando un danno complessivo di un centinaio di lire, e dileguandosi quindi con il bottino per la stessa via donde erano venuti.

PORCIA

Partita di calcio

Domenica scorsa sul locale campo sportivo è stato disputato l'atteso incontro di calcio tra la locale squadra della GIL e la squadra dell'Oratorio di Torre di Pordenone. L'incontro è stato assai combattuto e si è chiuso colla vittoria della nostra squadra per 2 a 0. I punti sono stati segnati nel secondo tempo da Lisot e da Marcus.

Beneficenza

In occasione delle sue nozze, la sig.na Amalia Chiarotto fu Domenico ha offerto al locale Fascio femminile la somma di lire 100 da destinarsi pro pacco ai combattenti.

PRATA DI PORD.

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: De Bierti Giacomo, lire 10; Centazzo Filanda, 10; Buzzi Giacomo, 10.

SACILE

Ritiro tessere del Fascio

I fascisti che hanno effettuato a suo tempo il tesseramento, sono invitati a ritirare la tessera stessa. E' obbligatorio la presentazione di due fotografie.

Chiusura del corso di economia domestica

Mercoledì scorso, con l'intervento del vice comandante della GIL, prof. dott. Fontana e della comandante dei reparti femminili, camerata Gisella Bonus, si è chiuso ufficialmente il corso di economia domestica iniziatosi il 6 dicembre u. s. Erano presenti l'Ispettore Angeli, la Fiduciaria signorina Ida Marino e numerose allieve. Il vice comandante della GIL rivolse a tutte le presenti la espressione del suo vivo compiacimento per la felice riuscita del corso con l'augurio che il prossimo corso possa riscuotere ancora più numerose adesioni e ottenere risultati sempre migliori.

Beneficenza in memoria di un Caduto

Per onorare la memoria del fratello, tenente Antonio Marchi, gloriosamente caduto per la Patria, la signora Lina Marchi Tanna ha offerto lire 500 per le famiglie dei Caduti povere e lire 250 pro culle di famiglie povere.

I preposti a tali opere pie, sentitamente ringraziano.

Funebri Bortolin

Dopo penosa malattia, a soli 29 anni, è deceduto all'Ospedale Civile, il laborioso agricoltore Giobatta Bortolin fu Giovanni. Mercoledì alle ore 18 ne seguirono i funerali ai quali ha partecipato una grande folla. Sulla bara poggiava una grande corona di fiori freschi della famiglia. Il lungo corteo, dopo aver sostato in chiesa per le esequie, accompagnò la salma al Cimitero per la tumulazione.

Alla moglie, ai figli e ai congiunti tutte le nostre condoglianze.

TEOR

Giacomo Mattiussi caduto per la Patria

Sul fronte di Tobruch il 15 maggio scorso immolava la sua giovane esistenza per la grandezza della Patria il caporal maggiore Giacomo Mattiussi fu Giuseppe della classe 1917 da Driolassa. La notizia è stata partecipata alla madre dalle locali autorità.
Il valoroso giovane pieno di fede scriveva dal fronte lettere che testimoniano del suo elevato spirito patriottico. Per il suo comportamento era stato proposto per la nomina a sergente. Il suo ricordo rimarrà perenne nei suoi compaesani.

RIVIGNANO

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Latteria sociale lire 15; Cappello Romolo, 10; Ferri Annibale, 10.

TRIVIGNANO UDIN.

Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Sonvilla Adelia di Celestino, lire 1.006; Sonvilla Mario fu Celestino, 1.273; Marcuzzi Rosa fu Domenico, 967; Lazzaro Teresa di Antonio, 1.077.

PORPETTO

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Pez Timo lire 10; Boem Giovanni, lire 10.

S. VITO al TAGL.

Offerte pro culle povere

In occasione della nascita del piccolo Roberto Romano i genitori Olga e Pietro Bianchini hanno offerto L. 25 pro culle povere. Sempre pro culle povere sono state offerte L. 50 da Emilia Vidoni e L. 50 da Lina Cedolin in occasione della nascita del piccolo Danilo Vidoni.

Bollettino demografico

Ecco il bollettino demografico del mese di maggio: nati vivi 35, nati morti 1, morti 16, matrimoni 6, emigrati 22, immigrati 38

Gare di tennis

Sui bei campi del Dopolavoro la locale sezione tennistica ha fatto svolgere nei giorni scorsi, le gare locali. Gli incontri assai combattuti ed interessanti hanno messo in evidenza la buona forma e l'ottimo stile di alcuni giovani elementi locali, come la Pascatti, la De Campo, la Sbriz e la Morassutti fra le signore e i di Gasparinetti e Stufferi fra i giocatori.

Ecco i risultati finali:

Singolare uomini: Gasparinetti b. Battaglia Gasparinetti I 6-2.

Singolare signore: Pascatti batte De Campo 6-3, 1-6, 6-2.

Doppio misto: De Campo-Stufferi b. Gasparinetti-Pascatti 7-5, 6-2.

Doppio uomini: Gasparinetti-Sbriz b. Stufferi-Brunetti 6-4, 6-2.

Doppio signore: Morassutti - De Campo b. Sbriz-Pascatti 5-7, 6-4, 6-3.

MORSANO al TAGL.

Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Zanetti Enrico di Gio. Batta L. 434, Pellarin Ermenegildo fu Francesco 870, Donadonibus Pietro fu Luigi 985.

PRAVISDOMINI

Deceduto per infortunio sul lavoro in Germania

Il 15 maggio in Germania decedeva in seguito ad infortunio riportato sul lavoro Fioravante Pezzot di 27 anni. La sua salma venne qui trasportata, con numerose ghirlande di fiori offerte dalle autorità germaniche e ai funerali avvenuti il 31 maggio, con le autorità locali, partecipò tutta la popolazione, accompagnando all'ultima dimora in un tributo di sereno cordoglio l'estinto, che fu un giovane buono, mite, laborioso e di viva intelligenza.

Ai parenti esprimiamo i sensi della nostra più affettuosa partecipazione.

PASIAN DI PRATO

Riunione di gerarchi

Sabato scorso si sono riuniti tutti i gerarchi del Fascio per la trattazione di vari argomenti di carattere politico e organizzativo.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Mostra didattica

Domenica scorsa è stata aperta la 2ª Mostra di lavori della scuola di Pasian di Prato. E' stata una bella affermazione dei nostri organizzati i quali hanno presentato molti lavori di taglio, cucito, ricamo, lavori manuali, disegno, lavori scolastici.

Vi hanno partecipato le scuole professionali di disegno, la scuola di cucito e ricamo. Organizzata dalla GIL tutte le scuole elementari del Comune, gli Asili di Pasian di Prato, Colloredo e Passons.

La Mostra è stata visitata dalle autorità e da numeroso pubblico che ha attentamente apprezzato i bei lavori presentati, ammirandone la accurata confezione.

Fondazione «Pubblio Bonanni»

In occasione della festa della ginnastica sono stati distribuiti i seguenti premi della Fondazione «Pubblio Bonanni» ai migliori alunni di classe V che si distinsero per buona volontà e profitto durante l'anno scolastico: Bullian Lionello L. 300, Rosso Maria L. 200, Visintini Ivo 150, Dalla Torre Carla 150, Groppi Vittorio 100, Pancino Luciana 100.

Beneficenza

Il balilla Pagnutti Ivo ha offerto pro feriti L. 10 e pro assistenza G. I. L. L. 10.

Funebri Margherita Pagnutti

Si sono svolti i funerali della compianta Giovane Italiana Margherita Pagnutti di Passons. Alle estreme onoranze hanno partecipato il comandante della GIL, le dirigenti e organizzate e numerosa popolazione che hanno voluto onorare la buona giovane sedicenne così presto rapita all'affetto della famiglia.

Ai familiari le più sentite condoglianze

POZZUOLO

Beneficenza

Il Commissario prefettizio, camerata Guido Cervani, per onorare la memoria del compianto Gio. Batta Gori, ha offerto alla GIL lire 25 e all'E.C.A. lire 25.

Notiziario dell'agricoltore

Quantità e qualità nell'autarchia delle fibre tessili

Nell'attuale momento, mentre tutte le energie del Paese sono rivolte a sostenere lo sforzo immane di una guerra vittoriosa, il consumatore rappresenta, nella sua vita più consapevole ed intelligentemente diretta, un elemento di vitalissima resistenza.

Fra i vari consumi ha notevole importanza quello dei tessuti. L'orientamento del consumatore al tessuto tipico e la soddisfazione con la quale egli vi ricorre mentre dimostrano lo spirito di comprensione di cui è animato costituiscono un convincente collaudo dei risultati cui sono pervenuti i tecnici della industria tessile.

Ma l'idea di *tessuto tipico* richiama naturalmente l'altra di *fibra tipica*; di fibra cioè più adatta a soddisfare i bisogni di quel dato tessuto definito per tipico.

Ne viene la necessità di avere fibre autarchiche con caratteristiche nettamente determinate sia per la qualità che per la durata. Tali fibre possono essere artificiali e naturali. Queste ultime direttamente interessano i produttori agricoli che, sotto l'impulso del Ministero dell'Agricoltura, che attua le direttive del Duce, e con la assistenza delle organizzazioni economiche sindacali, concorrono con tutti i mezzi a potenziarne la produzione.

Fra le fibre autarchiche vegetali quali lino, cotone, ramiè, ginestra e varie altre, occupa un primissimo posto la canapa, fibra tipica per la diretta produzione di filaccia, di alta qualità in particolare, e materia prima per la produzione del fiocco (*cafioc*) derivato dalla disintegrazione della fibra stessa.

Poichè l'esperienza e l'uso hanno confermato l'opportunità di attribuire a determinati articoli determinate fibre si è avuta pure una precisa destinazione del *cafioc*, che infatti si è dimostrato la fibra più adatta ad entrare in tessuti misti per tutti gli articoli di largo consumo popolare, quali biancheria da letto e da tavola, tessuti per la fabbricazione di abiti da lavoro, teleria in genere ecc. Articoli che per la fibra di cui sono costituiti, garantiscono resistenza ai lavaggi ripetuti, alle intemperie e alle maggiori usure che particolari impieghi.

I rurali coltivatori di canapa si rendono pertanto conto come il risultato della fatica e delle assidue cure da loro date alla produzione canapiera non si esaurisce nel godimento di una quota parte di reddito ma si estende nella sicurezza di dare al consumo un prodotto della loro terra i cui pregi di durata e di qualità mantengono nel tempo il loro valore rispondendo ad uno specifico scopo

Fave e cereali minori all'ammasso

Un recente provvedimento del Ministero dell'Agricoltura, estende all'orzo ed alla segala l'obbligo dell'ammasso.

Le due colture occupano complessivamente oltre 300 mila ettari con una produzione di quasi 4 milioni di quintali di seme, quantitativo cospicuo che ben si presta per le caratteristiche della farina ricavabile ad essere utilizzato in opportune miscele al grano nella confezione del nostro pane.

La segale, essendo più resistente del grano alle elevate altitudini è coltivata specialmente sulle Alpi. L'80 per cento della produzione totale è data dall'Italia settentrionale ed il Piemonte da solo fornisce oltre un terzo della produzione totale italiana.

L'orzo viene particolarmente coltivato nell'Italia meridionale e nelle Isole. La Sicilia produce oltre 700 mila quintali ed è seguita a distanza dalle Puglie e dalla Sardegna.

Il provvedimento dispone anche l'ammasso obbligatorio delle fave. La fava infatti, pur essendo leguminosa ha caratteristiche che la rendono adatta ad essere mescolata insieme alla farina dei cereali nella confezione del pane, senza nuocere alle qualità organolettiche del medesimo e lo arricchisce di quelle sostanze azotate che la razione quotidiana richiede in seguito alle note limitazioni sul consumo delle carni.

Le fave che erano già vincolate dal settembre 1940 per il 50 per cento sin dall'esercito offrono una produzione annua di circa 6 milioni e mezzo di quintali, dato per metà dall'Italia insulare e per gran parte della rimanente dalla meridionale.

Orzo, segala e fave rappresentano quindi complessivamente una produzione di oltre 10 milioni di quintali circa di prodotti che sinora praticamente sfuggivano ad ogni controllo e che verranno invece integralmente e razionalmente utilizzati nei piani di razionamento della Nazione.

L'ammasso dei cereali e i grani precoci

Giusto prezzo a tutti i produttori premio alle avanguardie

(*c. n. s. p. r.*) - Mentre i grani precoci si avviano rapidamente verso la maturazione, è opportuno mettere in rilievo l'importanza del provvedimento voluto dal Duce col quale vengono concesse — per i frumenti portati all'ammasso — maggiorazioni di prezzo varianti scalarmente dalle 40 alle 20 lire al quintale, a seconda l'epoca della consegna.

Tale disposizione mentre sarà un incentivo per la ulteriore diffusione dei grani precoci, costituisce immediatamente un premio per coloro che, seguendo le norme della tecnica moderna, tali grani eletti hanno introdotto nelle loro colture.

Queste prodigiose razze, la cui adozione è ormai pressochè generale in molte province settentrionali, sono ancora scarsamente diffuse in molte altre province e specialmente in quelle del Sud. Pur essendo i grani precoci esigenti in fatto di terreno e di clima, sono tuttavia estese le zone anche meridionali e insulari che si prestano alla loro coltura; nè è da dimenticare che creando queste varietà il senatore Strampelli mirò soprattutto ad ottenere varietà capaci di evitare i danni della siccità, cioè il danno della «stretta» che maggiormente si manifesta appunto nel clima meridionale. L'attaccamento ai vecchi grani locali, il maggior prezzo all'ammasso stabilito per i grani duri avevano fatto conservare per queste varietà la preferenza da parte di molti agricoltori.

Ma d'ora in poi tutti troveranno convenienza a diffondere, appena le condizioni del terreno e l'attrezzatura dell'azienda lo permettano, i grani teneri precoci. Pochi calcoli che si possono fare sulle punte delle dita convincono sulla convenienza di tale sostituzione. Un quintale di grano precoce consegnato nella prima quindicina di giugno — come normalmente può avvenire ad esempio in Sicilia — vien pagato all'ammasso 155 più 40=lire 195; un quintale di grano duro consegnato dopo il 1. luglio vien pagato invece, L. 190.

Il premio disposto dal Duce a favore dei grani consegnati più sollecitamente all'ammasso costituisce senza dubbio un'efficace spinta per far raggiungere alla cerealicoltura italiana nuove conquiste. Esso in particolar modo costituisce un giusto beneficio per i rurali del Mezzogiorno e delle Isole che favoriti da una anticipata maturazione delle messi operano però in ambienti agronomici difficili e di più dura fatica e di più elevati costi di produzione nei confronti dei rurali delle altre parti d'Italia.

Il duplice problema da affrontare è la sostituzione con i grani teneri precoci sia dei grani teneri locali sia dei duri. Questi ultimi, come è noto, hanno l'assoluto predominio nelle Isole, si conservano in una forte percentuale che oscilla in media sul 50 per cento nelle province meridionali e si estendono con qualche propaggine in Abruzzo, nel Lazio e in Toscana. Orbene secondo il giudizio del senatore Strampelli con i grani precoci si otterrebbe una maggior produzione di cinque o sei quintali per ettaro che potrebbe aumentare di una cifra veramente considerevole la produzione globale nazionale.

La bonifica e la colonizzazione, segnatamente quella del latifondo siciliano, modificando profondamente l'ambiente colturale e l'attrezzatura aziendale costituiscono fattori favorevoli per la diffusione dei grani precoci. Diffusione che — data la nota maggiore vitalità del seme prodotto nel Mezzogiorno — potrà portare indirettamente, è bene ricordarlo, un vantaggio sensibile a tutta la granicoltura italiana rifornendola di semente «meridionalizzata».

Cervignano

All'albo pretorio

Alla Segreteria municipale a cominciare da oggi 6 giugno e per 15 giorni consecutivi si trova esposto l'elenco speciale dei lavoratori (uomini, donne, ragazzi) eccezionalmente occupati come avventizi presso aziende agricole per l'anno 1940. Chiunque avesse interesse può prendere visione dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni compresi nel periodo suddetto.

Si trovano pure esposti gli elenchi sulla unificazione dei contributi in agricoltura suppletivo 1940, e quelli dei datori di lavoro della industria; questi elenchi restano esposti a disposizione degli interessati sino al 15 giugno XIX

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile segnala il seguente movimento demografico del mese di maggio:

Nati 16; morti 17; matrimoni 15; pubblicazioni di matrimonio 2. E precisamente come segue:

Nati: Macoratti Adino Dario di Ermanno; Margarit Renzo di Luigi; Cecot Mario di Giuseppe; Movio Ennio di Riccardo; Tess Giorgio di Germano; Boso Anna Maria di Silvio; Peressin Elda Albina di Silvio; Deluisa Natalia Angela Maria di Francesco; Franzot Mirella Maria di Ettore; Sponton Mafalda Maria di Francesco; Candotti Giovanni Umberto di Antonio; Guiotto Doriana Maria di Domenico; Del Piccolo Sergio Antonio di Giuseppe; Facchinatto Lilliana Maria Cellina di Giovanni; De Corte Giuliano Agostino di Ugo; Zamaro Diana Angela di Giovanni.

Morti: Bonutti Nicolò fu Giulio; Titton Maria di Luigi; Avian Eugenia in Feresin fu Angelo; Vicentin Irene ved. Venier fu Antonio; Martellossi Pasquale fu Bartolomeo; Ceron Policarpo fu Enrico; Bois Italo di Anna; Vittor Nives di Angelo; Grassetti Lilia di Antonio; Stafuzza Carlo fu Giuseppe; Flori Luigi fu Pietro; Margarit Antonio fu Francesco; Bradaschia Vittoria fu Giulia; Sillig Francesca fu Antonio; Conventi Achille fu Cesare; Pasian Angelo fu Gio. Batta; Dose Valter di Umberto.

Matrimoni: Gratton Alcide fabbro con Montanar Giustina casalinga; Codato Ernesto agricoltore con Carraro Gemma casalinga; Quargnal Ardemio manovale, con Bidut Maria sarta; Rizzolo Tullio agricoltore con Martellazzo Emma casalinga; Dreossi Vittorio meccanico, con Todero Giovanna Marcella casalinga; Job Pietro falegname con Cortello Adelia casalinga; Justulin Umberto falegname con Cremonini Dolores casalinga; Soldat Giuseppe operaio con Manro Eleonora casalinga; Tortolo Luigi agricoltore con Zucco Giorgina casalinga; Comelli Antonio agricoltore con Cervesatto Elsa casalinga; Cidin Pietro manovale con Indri Margherita casalinga; Gallet Marcellino operaio con Tibald Fausta casalinga; Bernordengo Guido ufficiale R. Esercito con Gallo Laura casalinga; Lusin Fausto carradore con Bondelli Anna casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Comar Lino operaio con Brach Vittoria casalinga; Carlet Pietro operaio con Della Pietra Elia casalinga.

TARCENTO

Attività della «Pro Tarcento»

In questi giorni ha iniziato la propria regolare attività l'Associazione «Pro Tarcento», che ha preso sede in Via Dante n. 11. L'Ufficio è stato sistemato adeguatamente in modo da poter corrispondere a tutte le informazioni di natura turistica.

La «Pro Tarcento» sta predisponendo, tra l'altro, un sobrio e rispondente materiale pubblicitario, illustrante le caratteristiche della località e dei suoi dintorni, colmando così una sentita lacuna.

Ci risulta altresì che l'Associazione sta interessandosi presso gli organi competenti per un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie, specie per quanto riguarda la fermata del diretto 509, che permette il più comodo allacciamento di Tarcento ai paesi del Basso Friuli e della Venezia Euganea.

In questi giorni sono entrate in vigore le facilitazioni ferroviarie per Tarcento e tutto fa prevedere che la stagione sarà favorevole.

LUSEVERA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Beniamino Lendaro

ROMA, 5.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Beniamino Lendaro di Giuseppe, di Lusevera, appartenente all'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Alpino porta ordini addetto al comando di un Reggimento, dimostrava in ogni incarico ardimento e sprezzo del pericolo. Colpito al braccio sinistro mentre recapitava un ordine, incurante del suo stato e senza farsi medicare, portava a compimento la missione».

Quota 2221, nord di Eleutero, fronte greco, 10 novembre 1940-XIX.

REANA

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Berini Massimo, lire 20; Quagliaro, 20; Tosolini Noemi, 7.

NIMIS

Pittoresca sagra a Monteaperta

Domenica prossima a Monteaperta, nel vicino Comune di Taipana, ricorre la sagra annuale.

Un numeroso corteo con l'intervento ab antico del vicario foraneo di Nimis e con la partecipazione di fedeli accorsi da tutte le montagne contermini, muove, al mattino, dall'ampia chiesa vicariale e, attraverso la verdeggiante campagna, si dirige alla chiesetta della S.S Trinità lungo la strada comunale Monteaperta-Lusevera, ove viene celebrata la Messa solenne

Non credo che il raduno, in passato, abbia formato oggetto di un cenno nella stampa quotidiana, ma ritengo lo meriti, poichè si svolge in mezzo a un prato, in posizione dominante, dalla quale si gode un panorama di monti e di valli che fa di Monteaperta uno dei più bei paesi alpini. Il primo ricordo della chiesetta risale al 1455.

Riferendosi alla zona, don Giuseppe Driulini già vicario della contermine Lusevera, pressochè nonagenario, ma sempre pronto e vivace, cantava:

A gestre il mont Neri, il Carso, Triest,
a zampe la Ciargne, e po' dut il rest
O ciaris memoris dei timps indaûr,
memoris che restin sculpidis nel cûr!

A ravvivare la sagra, per interessamento della «Pro Nimis», interverrà domenica mattina prossima un distinto complesso musicale, nè mancherà qualche fotografo per ritrarre qualche tratto della processione, per cogliere qualche punto del caratteristico ritrovo delle popolazioni che danno alla Patria il braccio dei nostri valorosi Alpini.

S. DANIELE

Agli agricoltori

Il commissario straordinario del Fascio ha pubblicato un avviso concernente l'acquisto di lattonzoli importati e il conferimento volontario all'ammasso della corteccia di gelso.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 26 maggio al 1° giugno.

Nati vivi: 8, di cui 5 appartenenti ad altri comuni. Nati morti: nessuno. Morti: 5, di cui 2 appartenenti ad altri comuni. Pubblicazioni di matrimonio: Biagio Pellegrino con Luisa Cosma, Mario Floreani con Domenica Lorenzini, Emilio Polano con Giuseppina Candussio. Matrimoni trascritti: Eugenio Campesato con Alma Maria Frittaion.

RAGOGNA

In suffragio dei Caduti in guerra

L'altro ieri è stata celebrata al nostro capoluogo, alle ore 11, per iniziativa del Fascio locale, una S. Messa in suffragio dei valorosi Caduti al fronte greco albanese.

Presenti erano tutte le autorità, il Direttorio del Fascio di Combattimento, associazioni d'arma in congedo, reparti della GIL, tutti gli alunni delle Scuole con i rispettivi insegnanti, il Fascio femminile e grande popolazione.

In posto d'onore erano i familiari dei Caduti e dei feriti di guerra. Il catafalco ricoperto dal Tricolore aveva ai lati a guardia d'onore 4 alpini feriti, fascisti, avanguardisti e balilla. Celebrava il parroco del capoluogo, assistito dai sacerdoti del Comune.

Dopo la cerimonia religiosa si è formato un corteo che si è recato al monumento dei Caduti in guerra. Quivi il Segretario del Fascio dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce ha fatto l'appello dei 12 giovani di Ragogna, caduti per la grandezza della Patria, sul fronte greco.

Nella G.I.L.

Il Segretario del Fascio, comandante la GIL, ha distribuito in occasione dell'annuale festa ginnastica, le croci al merito ai seguenti organizzati: Avanguardista Licio Leonarduzzi; Balilla Agostino Collombino; Giov. fascista Clelia Leonarduzzi; Giov. italiana Raffaella Ciriani; Piccola italiana Odilia Collavino.

DIGNANO

Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Zampese Redento fu Gio. Batta, lire 606; Mesaglio Ada di Paolo, 516; Persello Maria di Luigi, 889; Della Vedova Fioravante di Giovanni, 1.627; Zorzutti Geremia fu Antonio, 972; Gasparini Maria Luigia, 409; Bertolissio Luigia fu Domenico, 676; Duriatti Pietro fu Filippo, 681; Sabidussi Gio Batta di Pietro, 424; Mion Gio. B. fu Giuseppe, 1.191; Orlando Silvia ved. Picco, 509; Cominotto Merio Maria fu Mattia, 82; Di Marco Contardo Sante fu Pietro, 579.

ERTO CASSO

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi:

Martinelli Osvaldo, Podestà, lire 20; Gregori dott. Gottardo segr. p., 50; Giuseppe Truanti parroco, 20; dott. Fichera Giuseppe, 10; Filippin Pilin, 50; Carara Carlo, 5; Filippin Carlo, 10; Filippin Benetto, 10; Zoldan Gio. Batta fu Gius., 5; Filippin Osvaldo, 4; Corona Giacomo di Seb., 2; Corona Felice, 5; Corona Giuseppe, 10; Corona Pietro, 5; Filippin Carlo di Francesco, 5; Della Putta Giacomo, 5; Corona Giosafat, 2; Filippin Gioacchino, 10; Giovanni Sacrato, 1.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

La festa dei Carabinieri

Nella caserma dei Reali Carabinieri è stata celebrata questa mattina la festa della Benemerita con rito austero. Ha rievocato la fatidica ricorrenza il comandante la Compagnia capitano Tunno.

Prepotente e simulatore

Certo Giovanni Linossi fu Antonio di anni 77 da Resiutta era stato qualche tempo fa ricoverato gratuitamente in una camera da Ada Bernardis che aveva preso compassione di lui. Il Linossi però, di carattere violento, cominciò subito ad attaccar briga con la sua benefattrice ricorrendo persino alle minacce.

L'altro ieri la Bernardis stanca di sopportarlo lo invitava ad abbandonare la sua casa. L'inquilino se ne uscì minacciandola.

Il giorno seguente il Linossi si recava dai carabinieri dichiarando che la sua padrona durante la sua assenza dopo aver gettato la sua valigia sulla strada lo aveva derubato di oggetti di biancheria per un valore di 100 lire.

I carabinieri, constatato che la storia era falsa lo denunciarono per simulazione di reato traendolo in arresto per resistenza ai militi stessi.

Ladro di bicicletta denunciato

L'altro ieri Casanova spariva la bicicletta di Savio Missano che l'aveva lasciata momentaneamente fuori della porta di casa. I carabinieri hanno messo gli occhi sopra certo Luigi Nazzi fu G. B. di anni 65 da Arta il quale ha finito per confessare che effettivamente nel transitare per Casanova a piedi per recarsi a Tolmezzo, vista la bicicletta incustodita l'aveva inforcata per arrivare più presto.

Dopo di aver sbrigato gli urgenti affari disse che lasciò la bicicletta fuori del Caffè Nigris ignorando la sua fine E' stato denunciato.

RIGOLATO

Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine sono pervenute le seguenti offerte a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Pellegrina Umberto, lire 10; Lepre Ferruccio, 10; Capellari Gortan, 10; Antonini Adamo, 10.

RESIA

Furto di lenzuola

A Stolvizza dal cortile dell'abitazione di Anna Del Negro sparivano sei lenzuola per un valore di 500 lire. I carabinieri nel fare indagini le rinvennero due giorni dopo abbandonate sopra una concimaia.

GEMONA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giacomo Copetti

ROMA, 5.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare a Giacomo Copetti di Antonio, di Gemona, appartenente all'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Conducente, incaricato del trasporto di una cassaforte con documenti importanti e valori, avuto il quadrupede ucciso dal fuoco avversario, sprezzante del pericolo faceva precipitare in un burrone il carico perchè non cadesse in potere del nemico sopraggiungente e successivamente, con rischio personale, si recava a ricuperare la cassaforte riuscendo a portarla in salvo».

Quota 2221, nord di Eleutero, fronte greco, 10 novembre 1940-XIX.

CIVIDALE

Ai familiari dei Caduti in guerra

La Sezione famiglie Caduti in guerra di Cividale comunica che è incominciato il tesseramento dei soci, pertanto invita per quelli che ancora non l'avessero fatto di prelevare la tessera sociale per l'anno in corso.

L'ufficio della Sezione sito nella Casa del Littorio è aperto la domenica dalle ore 10 alle ore 12.

ATTIMIS

Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Simonetti Teresa di Leonardo L. 1.111, Venturini Giacomo fu Valentino 450, Degano Nicolò fu Leonardo 588.

PREMARIACCO

Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Muradori Luigi fu Gio. Batta L. 574, Blasich Giacomo fu Antonio 774, Cantarutti Domenico di Alessandro 1.849.

CRONACHE SPORTIVE

Il Popolo del Friuli
CONCORSO PRONOSTICI
Scheda N. 33

Incontro

Udinese - Lucchese

(Domenica 8 giugno 1941 XIX)

Risultato finale: UDINESE .... LUCCHESE ....

Risultato I. tempo: UDINESE .... LUCCHESE ....

Il primo punto per l'UDINESE sarà segnato da .... al minuto .... del .... tempo

Cognome e Nome: ....

Indirizzo: ....

CALCIO

Udinese - Lucchese

Per la penultima partita di questo campionato l'Udinese ospiterà domenica al «Moretti» la Lucchese che si trova da tempo nelle posizioni centrali del girone. La squadra toscana è fresca da un netto successo sul Padova e pertanto la si deve qualificare come avversaria pericolosissima per i nostri bianco-neri.

Questi, che battendo nettamente l'Anconitana, si sono ormai messi al sicuro da ogni sorpresa, non avendo preoccupazioni di classifica potranno giocare una buona partita e noi crediamo in un loro successo.

L'Udinese giocherà molto probabilmente nella stessa formazione vittoriosa di domenica scorsa.

Giocatori in prova al "Moretti,,

Ieri l'Udinese ha sostenuto una partita di allenamento contro la squadra del Cormons nelle cui file giocava l'ex bianco-nero Mian.

Durante il corso della contesa l'Udinese ha provato diversi elementi che ha in animo di acquistare per la prossima stagione; fra questi Zuccotti, mezz'ala sinistra già dell'Anconitana ed attualmente del Valvasone, del Gronchio, pure del Valvasone, ed un altro mediano di quest'ultima squadra.

Sono stati altresì provati un terzino ed un centro mediano, entrambi giovanissimi, di Gorizia.

Ha fatto pure la sua comparsa il famoso terzino Sartini del Forlimpopoli che già doveva vestire il bianco-nero nella corrente stagione e di cui si dà per sicura la sua permanenza a Udine.

Sul gioco di questi elementi in prova non ci pronunciamo in quanto la partita di ieri e le precarie condizioni di efficienza dei giocatori, non si prestano certo a considerazioni tecniche degne di rilievo.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale Sezione Propaganda - Udine

(Comunicato straord. del 30 maggio)

IV Coppa Giulia: Per incarico del Direttorio V. Zona. di Trieste è demandato al Direttorio Provinciale di Udine l'organizzazione ed il controllo tecnico della eliminatoria del 1.o Gruppo del Torneo IV Coppa Giulia, a cui sono assegnate le seguenti Società: Alba di Udine, Aurora di Remanzacco, Ac. Codroipo, Giovinezza di Udine, A.C. Valvasone Arzene, A. C. S. Giorgio Nog., A.C. Tricesimo, Gil Salvato di Udine.

Le gare avranno luogo ad eliminazione diretta, eventualmente ad oltranza nel caso di parità alla fine regolamentare. In caso di ulteriore parità, dopo i tempi supplementari (di 15' ciascuno), la gara verrà ripetuta con inversione di campo.

Nella fase eliminatoria e salvo accordi diretti tra le squadre interessate, accordi — che dovranno essere comunicati al Direttorio Provinciale di Udine, piazza Italo Balbo, 3, a — l'introito della gara, detratto l'importo della tassa erariale, dell'indennizzo di viaggio andata e ritorno per 13 giocatori con riduzione del 50 per cento, e della tassa arbitrale, verrà così suddiviso alla squadra ospitante il 60 per cento; alla squadra ospite il 40 per cento.

Nessun rimborso di spesa di organizzazione verrà corrisposto; il Direttorio della V Zona di Trieste, provvederà eventualmente ad integrare l'indennizzo di viaggio qualora l'introito della gara non fosse sufficiente.

Rinuncia a gare in calendario: Resta inteso che in caso di rinuncia l'altra squadra dell'accoppiamento sarà qualificata per il turno successivo

I. eliminatoria: A seguito di regolare sorteggio le squadre risultano così accoppiate per la prima eliminatoria che avrà luogo domenica 8 giugno 1941-XIX alle ore a fianco segnate, sul campo della società prima nominata:

a) Govinezza di Udine-Aurora Remanzacco, ore 16 — b) A.C. Codroipo-Alba di Udine, ore 16 — c) A.C. Valvasone Arzene-Gil Salvato di Udine, ore 15 — d) S. Giorgio Nog.-A.C. Tricesimo ore 16.

II. eliminatoria: Si svolgerà la seconda eliminatoria il 12 giugno 1941 (Corpus Domine) tra le vincenti secondo l'ordine della prima eliminatoria con sorteggio per la designazione del campo (la vincente gara a) con la vincente b), la vincente gara c) con la vincente d).

III eliminatoria: La terza eliminatoria avrà luogo tra le vincenti della seconda eliminatoria domenica 15 giugno 1941-XIX, con sorteggio per la designazione del campo.

La squadra vincente parteciperà alla semifinale organizzata direttamente dal Direttorio della V Zona di Trieste

Credenziali per viaggi a riduzione: In tempo utile il Direttorio Provinciale rimetterà alle squadre che dovranno recarsi in trasferta per disputare le partite, le lettere credenziali per ottenere le riduzioni di viaggio.

(Comunicato n. 28 del 3 giugno-XIX)

CAMPIONATO II CATEGORIA

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

Gil Granco-Udinese 2-4 (gara di ricupero) — Aurora-Alba 1-4 (gara in anticipo).

CAMPIONATO Iª CATEGORIA

Audace-Laipacco 3-1 — Giorgini-Esperia 9-1.

Le gare Pagnacco-Littoria e Savoia-Salvato in calendario per il giorno 1. giugno, non disputate per causa di forza maggiore, vengono rimandate ad epoca da destinarsi.

Punizioni: Si infligge la squalifica per due giornate effettive di campionato al giocatore Manzano Gelindo (Gil Branco)

Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Vicedomini Luigi (Esparia). Si ammonisce il giocatore Fantini Quinto (Giorgini).

Revoca di squalifica: In data odierna è stata revocata la squalifica al giocatore Mulinaris Giuseppe.

Calendario partite del giorno 8 giugno (gare di ricupero): Gil Pagnacco-Littoria (campo Edera ore 8.45); Savoia-Salvato (c. Edera ore 10.30).

IV COPPA GIULIA

Come da comunicato straordinario in data 30 maggio u. s. domenica 8 giugno 1941-XIX alle ore a fianco segnate, sul campo della prima società nominata, verranno effettuate le gare per la prima eliminatoria della IV Coppa Giulia: Giovinezza-Aurora ore 16; A.C. Codroipo-Alba, ore 16; A.C. Valvasone Arzene-Gil Salvato ore 15; Gil S. Giorgio Nogaro-A.C. Tricesimo ore 16.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 23 del 4 giugno-XIX)

TORNEO RAGAZZI

Omologazioni - In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: A. C. San Marco-A.C. Audace Cordenons 1-1 e O.N.D. Borgomeduna-A.C. Don Bosco 1-4. Si soprassede alla omologazione della gara G.I.L. Porcia-Oratorio Torre in attesa di appurare la posizione di alcuni giocatori della Gil Porcia.

Avvertenze. - Si rende noto alle Società interessate che con domenica 15 corr tutti i giocatori dovranno essere in possesso dei documenti comprovanti l'età di ogni singolo elemento e presentati all'arbitro prima dell'inizio delle gare.

Deposito cauzionale. - Si avvertono le Società A. C. Audace Cordenons e Sezione Calcio O.N.D. Borgomeduna che dovranno versare, entro venerdì 6 corr., il deposito cauzionale caso contrario saranno escluse dalla competizione in corso.

Punizioni. - Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di Società: ammonizione all'A.C. Don Bosco - Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Giambi Livio (A.C. Don Bosco); Bordini Luciano e Pasini Giovanni (A.C. San Marco).

Osservazioni. - Si richiamano le Società interessate all'obbligo di presentare all'arbitro, prima dell'inizio di ogni singola gara, una lista dei giocatori partecipanti agli incontri.

Gare dell'8 giugno 1941-XIX: Domenica 8 corr. avranno luogo le seguenti gare: a Pordenone ore 16: Oratorio Torre-A.C. Don Bosco; a Pordenone ore 17.30: A.C. S. Marco-O. N.D Borgomeduna; a Cordenons ore 16.30: A.C. Audace Cordenons-G.I.L. Porcia

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del Compianto

Conte Olivo Miani

esprime il suo animo grato a tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore ed onorarono la memoria del caro Estinto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

I carabinieri celebrano il 127° annuale dell'Arma

L'Arma fedele e benemerita ha celebrato ieri il 127° annuale della sua costituzione e nel contempo le sue glorie secolari, raccogliendosi in un palpito di fede, e rievocando le fulgide tradizioni che, a traverso lotte e sacrifici hanno sfolgorato sui campi di Pastrengo, sul tormentato Podgora, nelle lontane assolate terre africane, riaffermando l'eroismo, spesso ignorato, dei militi caduti per la difesa dell'ordine sociale e nazionale.

L'Arma dei Carabinieri Reali è vanto dell'Italia fascista: in essa i compiti di polizia si innestano ad un saldo spirito militare e in una disciplina che, oltre la forma, tocca gli spiriti e tempra i cuori. Elemento prezioso di coesione, di disciplina, di serenità nella difesa strenua della legge, essa rappresenta una garanzia sicura ed un presidio incrollabile in pace ed in guerra.

Lungo e glorioso è il martirologio: dal giovane carabiniere che morì col nome del suo Re sulle labbra durante i moti di Savoia, al cento e cento che s'immolarono nelle battaglie contro i nemici esterni ed interni della Patria; prezioso e delicato il suo operato nel campo della polizia giudiziaria; ammirevole l'attività informativa, sempre serena ed obbiettiva.

Il 127° annuale di fondazione dell'Arma, è stato celebrato quest'anno con l'austerità imposta dal momento di guerra in cui l'Italia oggi vive. Pertanto nessuna esteriorità. Nella nostra città, sede di Comando di Gruppo, il comandante ten. col. Mandelli, ha riunito al mattino gli ufficiali, i sottufficiali ed i militi nella sala convegno della Caserma di via Gemona, ricordando ed esaltando loro la data celebrativa e incitando nel contempo i presenti a seguire la via dell'onore, della disciplina e della completa dedizione arrivasse pur essa al sacrificio, segnata dai loro commilitoni nelle vicende passate e recenti dell'Arma gloriosa, ricche di episodi di fedeltà, di dovere e di onore. La riunione si conchiudeva col duplice saluto al Re Imperatore ed al Duce.

G. I. L.

Saggio dimostrativo dei partecipanti alla Coppa « Morgagni »

L'altro giorno, nella Casa della GIL il vice comandante federale, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore, dal Capo Ufficio ginnico sportivo, dal Presidente provinciale del C.O.N.I. e da alcuni giurati della R.F.G.I., ha presenziato al saggio dimostrativo svolto dalla squadra federale di ginnastica artistica che parteciperà alle finali nazionali della Coppa « Morgagni » nei giorni 7 e 8 corrente mese a Venezia. Il vice comandante federale, alla fine del saggio, si è compiaciuto con gli organizzati per il grado di preparazione raggiunto ed ha avuto parole di augurio e di incitamento per un successo nella competizione finale.

Corso di aeromodellismo

Presso il Gruppo Rionale « Giorgini » si è aperto ed attualmente funziona un corso di aeromodellismo, sotto la direzione di un ufficiale della Leva dell'Aria. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì di ogni settimana dalle ore 15 alle 17. Le numerose adesioni rivelano il favore che ha ottenuto questa iniziativa, il cui scopo è di inculcare nei giovani l'amore per il volo e per le costruzioni aeronautiche. Le iscrizioni sono aperte presso il Comando Federale — sezione Leva dell'Aria.

Corso di aggiornamento per insegnanti di canto

Domani sabato alle ore 9 continueranno le lezioni di aggiornamento del corso federale di canto corale per insegnanti nella sede della Scuola Corale polifonica del Comando Federale (Dopolavoro Rionale « Giorgini », via R. Battistig).

Incontri di pugilato

Domenica 8 giugno alle ore 17 nel cortile della Casa della GIL, via Girardini, si svolgeranno alcuni incontri di selezione federale di pugilato per organizzati. Vi prenderanno parte i migliori elementi della provincia.

Concorso per istitutori di ruolo

E' indetto un concorso per l'ammissione di 500 allievi al I. corso nazionale per « Istitutori di ruolo della GIL ». Scopo del corso è di procedere alle costituzione di una nuova categoria di educatori fascisti da destinare alla preparazione delle nuove generazioni presso i Collegi della GIL e controllati dalla GIL. Il corso avrà la durata di un anno e si svolgerà presso appositi Istituti della GIL con sede in Roma, Napoli e UDINE. Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno avviati ai Collegi per il tirocinio della durata di un anno. Dopo l'esito favorevole del tirocinio saranno assunti nei ruoli della GIL. La domanda dovrà essere trasmessa per «raccomandata» al Comando Federale entro il 15 corrente mese. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comando Federale (Ufficio Preparazione politica professionale e propaganda).

Federazione Fasci Femminili

Corso provinciale per la preparazione delle dirigenti

Nell'avvertire le interessate che il giorno 10 corrente si chiuderanno le iscrizioni, comunichiamo il programma delle lezioni, oltremodo interessanti, sia nella parte teorica che in quella pratica ed orientato, oltre tutto, anche verso una presa di contatto diretta ed utilissima per le future dirigenti con le amministrazioni dei singoli Enti ed Istituzioni con i quali il Fascio femminile deve saper collaborare.

Lezioni di cultura fascista. — *Note di politica fascista che approfondiranno e confermeranno la piena conoscenza della morale e dell'ideale fascista inteso nel suo pieno ed esteso significato.*

Cenni sull'ordinamento dello Stato fascista. — *Cioè ordinamento politico, amministrativo e sindacale.*

Ordinamento del P.N.F. — *Funzioni e caratteristiche degli organi centrali e periferici, posizione degli iscritti, gerarchie. Il Fascio femminile visto nella sua complessa organizzazione e nei suoi compiti.*

Politica razziale, demografica e sociale. — *Illustrazione chiara e sintetica del razzismo, della politica e dell'assistenza sociale, della attività assistenziali del periodo bellico e forme di difesa del fronte interno.*

Il tirocinio pratico comprenderà le esercitazioni a turno presso una amministrazione di Fascio femminile (sia in sede che rionale), presso le sezioni delle Massaie rurali e delle Operaie, in modo da chiarire e approfondire il dettaglio e l'estensione delle singole attività.

Verranno poi praticamente illustrati i Corsi di preparazione della donna alla vita coloniale e le candidate faranno tirocinio presso la Casa della Madre e del bambino, affiancandosi alle visitatrici fasciste. Lo stesso avverrà presso il Comando della GIL, presso il GUF, l'ECA, l'Istituto nazionale di cultura fascista; l'OND, il Centro di mobilitazione civile, l'Ufficio notizie.

Faranno parte del tirocinio anche le visite ospitaliere.

Naturalmente, per quello che riguarda la pratica presso gli uffici delle Massaie rurali e delle operaie, vi saranno incluse lezioni di agraria e industrie agrarie, di economia famigliare, di assistenza sociale e saranno effettuati sopraluoghi a laboratori ed a centri rurali.

Se la vastità del programma non sgomenta da un lato le dirigenti e gli insegnanti preposti, data la ristrettezza del tempo nel quale deve svolgersi il Corso, siamo d'altro lato certi che sarà con vero animo lieto e piena comprensione che le candidate si prepareranno a vivere la vita di passione e di intenso lavoro che ferve in ogni settore delle attività femminili fasciste.

Il diploma conseguito costituirà titolo di preferenza per le future nomine a segretarie rionali e di Fascio.

Albo di gloria

Fiera lettera al Federale della madre di un Caduto

Altre volte abbiamo segnalato la fierezza dei genitori dei Caduti, i quali, nel ringraziare il Segretario federale della partecipazione al loro cordoglio, usano un linguaggio degno delle tradizioni di patriottismo del nostro Friuli. Ora ci piace segnalare una lettera, invero toccante nella sua semplicità e schiettezza, testè pervenuta al Federale da una madre tarcentina:

« Il Segretario del Fascio di Tarcento mi ha consegnato personalmente la vostra lettera di condoglianze.

Io sono una povera donna del popolo, vedova, con altri figli a carico.

La morte sul campo della gloria e dell'onore del mio caro Lidio mi ha profondamente addolorata, ma sono fiera di aver dato un figlio alla Patria ed orgogliosa di averlo saputo valoroso combattente fino all'ultimo istante.

Ringraziandovi

CATUREGLI ANDREINA
ved. Tognarini
madre del Caduto Tognarini Lidio »

Ecco una lettera che si commenta da sè.

Questa donna del popolo esprime infatti con le sue parole tutto un poema di amor patrio e di consapevole rinuncia!

Ci inchiniamo reverenti dinanzi alla memoria del glorioso Caduto e salutiamo con commossa simpatia la sua degnissima madre.

Il Segretario Federale assume la presidenza del Dopolavoro provinciale

Come è stata data notizia nel comunicato N. 68 dell'O.N.D., il Segretario Federale, con deliberazione del Presidente Nazionale della O.N.D., è stato nominato presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine in sostituzione del camerata Ubaldo Placereani che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico a seguito del suo richiamo alle armi.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato oggi alle ore 19,30 nella sede del Dopolavoro provinciale, presenti le gerarchie dopolavoristiche residenti in Udine, gli Ispettori provinciali e di zona, i funzionari della sede.

I gerarchi ricevono i familiari dei Caduti e dei combattenti

Continua il ricevimento dei familiari dei Caduti in guerra e dei combattenti, a Udine, nelle sedi dei Gruppi rionali fascisti, da parte dei gerarchi provinciali della Federazione dei Fasci di Combattimento, e in provincia, nelle sedi dei Fasci, a cura degli ispettori federali di zona.

Le udienze proseguiranno nei giorni 7, 10 e 12 corrente, analogamente a quanto è stato disposto dal Segretario del Partito.

ATTI FEDERALI

Fascio di Cordenons

Nomino Componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Cordenons i seguenti camerati: Gio. Batta Del Piero, Vice Segretario; Ciro-Rino Delle Vedove, Ernesto Zugliani, Virgilio D'Andrea, Silvio Zaramella, Pirro Pasqualini.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Associazione della Scuola

Rapporto dei capi gruppo della sezione media

Ieri, alle ore 16, a chiusura dell'anno scolastico, il Fiduciario Provinciale dell'A.F.S. — Sezione Media — ha riunito i Capi Gruppo per illustrare le direttive impartite nell'ultimo rapporto tenuto dal Fiduciario Nazionale a Verona ai Fiduciari Provinciali.

Sono stati altresì esaminati altri argomenti riferentesi alla Scuola Media, all'attività degli associati nella G.I.L.; all'istituzione dell'Ufficio di consulenza scolastica, all'incremento dei periodici del Partito, all'istituzione del Bollettino della A.F.S., alla collaborazione con l'I.N.C.F., circa l'istituzione dei corsi per professori che aspirano di recarsi all'estero e all'assistenza dei figli dei richiamati.

Inoltre è stato esaminato l'andamento dei singoli Gruppi.

La riunione si è iniziata ed ha avuto termine con il saluto al Duce.

Villotte friulane a Vienna

Il caro camerata ed amico rag. Rinaldo Vidoni ci comunica da Vienna una simpatica notizia, che noi siamo ben lieti di pubblicare:

In una sala dell'« Urania » di Vienna il dott. Ferruccio Pacher — lettore italiano alla locale Accademia consolare — ha tenuto l'altra sera, un'arguta ed interessante conferenza sul tema « Panorami e canti d'Italia » illustrata da pittoresche proiezioni.

Un coro di Giovani fasciste della G.I.L.E. di Vienna ha brillantemente contribuito alla migliore riuscita della serata con una copiosa fiorita di canti alpini e di villotte friulane; quest'ultime — da « *Jo so ves di maridami* » all'immancabile eppur sempre dolce « *O ce biel cis'ciel a Udin* » — particolarmente applaudite. Canzoni e villotte furono interpretate dalla briosa brigata canterina con impegno ed espressiva grazia.

Il dott. Pacher e le Giovani fasciste — dirette dalla camerata Elsa Compostella — raccolsero larga e calorosa messe di applausi da parte del fittissimo pubblico di connazionali e di viennesi che gremiva sala.

Significativa festa religiosa dei bimbi della Colonia Asilo "Principi di Piemonte,,

Il sorriso della Fede ha inghirlandato di fiori la Colonia Asilo « Principi di Piemonte », adornando le fronti dei piccoli accolti, carezzandone i cuori, profumandone lo spirito. Festa grande, sospirata e attesa, fervore di preparativi, ansietà malcelata fino a ieri mattina, quando cioè la colonna dei cari bimbi — fatti segno a manifestazioni di simpatia, accolti con particolare affettuosità, ammirati per la tenuta e il contegno impeccabile — è entrata in Arcivescovado per assistere alla prima Comunione e alla Cresima di alcuni loro piccoli camerati.

Accompagnati dalla direttrice, dal la loro educatrice, dal direttore spirituale presero posto nella spaziosa Cappella ove erano ad attenderli il comm. Lorenzo Alciati, Vice Podestà, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili prof. Bortolotti, la Vice Fiduciaria sign. Miani, il cav. Cautero dell'E.C.A.

Poco dopo l'Arcivescovo mons. Nogara, assistito dal parroco di S. Quirino e dal cappellano della G.I.L. don Brianti, vestiti i sacri paramenti di rito, somministrò a bambini e bambine la Cresima; per molti funsero da padrino il Vice Podestà e da madrine le dirigenti del Fascio femminile.

Durante la messa ebbero luogo le prime Comunioni e i piccoli della Colonia eseguirono alcuni motetti gregoriani e per ultimo la « Preghiera alla Vergine », invocando la benedizione per i combattenti, il sollievo per i gloriosi Caduti, il conforto per quanti, nel dolore del lutto, sentono l'orgogliosa offerta dei loro caro bene.

Il Presule ha avuto per tutti paterne espressioni di fede e di consiglio, di meditazione e di augurio.

Quanta luce in quei piccoli cuori, avulsi dal focolare, che ritrovarono nella nuova grande famiglia fascista il lievito del loro avvenire, l'amore, la speranza, la gioia ed il l'amore, la speranza, la gioia che il Resi forti dalla fede, un proponimento è salito dall'anima loro: essere degni della Patria ognor più grande mercè il sangue generoso dei suoi figli.

Cronaca mesta

Funebri Antonio Bon

Dopo una vita operosamente spesa nel lavoro e nel culto degli affetti famigliari, nella tarda età di 82 anni si spegneva serenamente Antonio Bon, assai conosciuto e stimato per le sue qualità di lavoratore e di cittadino integro, nonchè per la sua bontà aperta e leale.

Ieri mattina, partendo dal popolare quartiere di via Castellana, sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici e conoscenti personali nonchè di famiglia. Avevano inviato corone le sorelle ed i nipoti Candoni, Gigetta e Gigi Migotto, Ines e Giovanni, Anna Teresa e Giuseppe, i nipoti al nonno amato, la S. A. Cooperativa Esercenti Macellai e Consorzio Pelli di Udine, i dipendenti della ditta Pravisani, le famiglie Michelis e Cini. Dalla carrozza funebre pendeva la corona dei figli, delle nuore e dei generi; sulla bara posava un cuscino inviato dalla Confraternita del Santissimo del Duomo alla quale lo scomparso era associato, nonchè i fiori della desolata consorte.

Accompagnavano la salma i figli, le figlie, i generi, le nuore e largo stuolo di nipoti e parenti nonchè la folta schiera degli amici ed estimatori. Notata una larga rappresentanza di confratelli del SS. del Duomo con gonfalone.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Redentore, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi tumulata in luogo riservato. Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Esaltare l'eroismo dei nostri Caduti onorandone la memoria

Quota 400 mila raggiunta - C'è ancora molto da fare

Pubblichiamo il quinto elenco delle erogazioni volontarie pervenute al Comitati Provinciale della Associazione Famiglie Caduti in guerra (Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio) perchè siano assegnate alle famiglie più bisognose dei Caduti friulani della nostra Provincia nell'attuale grande guerra.

E' veramente ammirevole lo slancio volonteroso e patriottico con cui tutti, dal più al meno abbiente, concorrono a questa nobile e generosa gara per esaltare e ricordare l'eroismo dei nostri gloriosi Caduti. Sono poi veramente degni di particolare menzione quegli offerenti che hanno elargito delle erogazioni suppletive, come ad esempio, la Ditta Francesco Marzano, già così notata per la sua particolare spontanea recente erogazione di lire 10 mila fatta al Prefetto, e la Ditta G. Storti che pure ha fatto una seconda offerta.

La somma già precedentemente raccolta di L. 355.516 ha ora raggiunto e superato con questo quinto elenco quota di L. 400 mila e precisamente L. 402.846.

Molto ancora c'è da fare in questa nobilissima iniziativa, perchè molte sono le Famiglie bisognose friulane dei nostri prodi Caduti: nel prossimo elenco daremo notizia di altre cospicue offerte già preannunciate da Società, Enti e Privati.

QUINTO ELENCO delle elargizioni effettuate:

Riporto precedente	L.	355.516
Società Friulana di Elettricità - Udine	L.	15.000
Ditta F.lli Variola - Cordovado	»	5.000
Banca M. P. Cooperativa - Latisana	»	4.000
Essiccatoio Coop. Bozzoli - Sacile	»	3.000
Soc. Macinazione - Pordenone	»	2.000
Ditta Francesco Marzano - Udine (II offerta)	»	2.000
S. A. Molini sul Ledra - Udine	»	1.000
Essiccatoio Cooperativo - Cividale	»	1.000
Società Molino Sacilese - Sacile	»	1.000
Società Macinazione Cereali - Sacile	»	1.000
S. A. Fioretti e Cozzi - Spilimbergo	»	1.000
Ditta Dormisch Francesco - Udine	»	1.000
Cav. Giuseppe Malisani - Udine	»	1.000
Ditta G. Storti - Udine (II offerta)	»	500
Ditta Angelo Scaini - Udine	»	500
Ditta F.lli Farina - San Giorgio Nogaro	»	500
Famiglia dei co. Colloredo di Mels - Udine	»	500
Ditta F.lli Burello - Risano	»	300
S. A. Molini Val Torre - Buttrio	»	300
Ditta F.lli Trevisan - Aviano	»	300
Ditta Pietro Menis - Artegna	»	100
Ditta Arnaldo Birri - Tarcento	»	100
Ditta Giovanni Cozzutti - Udine	»	100
Ditta Giacomo Moras - Trivignano	»	100
Elargizioni per onoranze varie:		
Famiglie co. Giuseppe, Luigi e Orlando Miani - Milano, per onorare la memoria del loro padre co. Olivo Miani	»	5.000
Medaglia d'oro Elisa Gregorutti, per onorare la memoria del figlio tenente Pier Antonio	»	1.000
Ten. Vincenzo Perez	»	30
Totale	L.	402.846

Per notizia fino ad oggi sono state beneficate cento famiglie di Caduti Friulani fra le più bisognose, come dall'unito elenco di Comuni e Frazioni della Provincia di Udine.

Il lavoro di proseguimento delle assegnazioni procede con alacrità, per quanto lo spoglio delle domande e della documentazione, richieda tempo e un lavoro molto paziente d'istruttoria delle richieste che ogni giorno affluiscono numerose da ogni angolo del nostro Friuli.

Arta	famiglie N.	2
Azzano Decimo	»	2
Basiliano	»	1
Buttrio	»	2
Caneva di Sacile	»	4
Cassacco	»	1
Cercivento	»	1
Chions	»	4
Cividale del Friuli	»	3
Comeglians	»	1
Cordovado	»	1
Fanna	»	1
Feletto Umberto	»	1
Forgaria	»	1
Forni di Sopra	»	2
Frisanco	»	1
Grimacco	»	1
Latisana	»	1
Ligosullo	»	1
Magnano in Riviera	»	1
Maniago	»	3
Manzano	»	2
Martignacco	»	1
Meduno	»	1
Montereale Cellina	»	3
Moggio Udinese	»	2
Morsano al Tagliamento	»	6
Moruzzo	»	2
Osoppo	»	2
Ovaro	»	1
Paluzza	»	2
Pavia di Udine	»	2
Polcenigo	»	2
Pontebba	»	1
Porcia	»	3
Poffabbro	»	1
Pozzuolo del Friuli	»	2
Pasian di Prato	»	1
Pulfero	»	2
Reana del Roiale	»	1
Remanzacco	»	2
Ravascletto	»	1
Resia	»	1
Rivignano	»	1
Rubignacco	»	1
S. Giovanni al Natisone	»	3
S. Vito al Tagliamento	»	1
Sedegliano	»	3
Spilimbergo	»	4
Sesto al Reghena	»	1
San Daniele del Friuli	»	1
Talmassons	»	2
Tramonti di Sopra	»	1
Travesio	»	1
Tarcento	»	2
Trivignano	»	1
Udine	»	1
Famiglie beneficate fino ad oggi		N. 100

La partenza per la Germania di altri 460 lavoratori dell'industria

Mercoledì scorso sono affluiti a Udine, fin dalle prime ore del mattino 460 lavoratori dell'industria (carpentieri, cementisti, ferraioli, manovali edili) ingaggiati per una impresa di costruzioni tedesca. Gli operai sono stati riuniti nella palestra di fronte all'ex Ospedale dove si sono svolte le operazioni di formazione delle centurie e delle squadre nonchè il controllo dei documenti e dell'equipaggiamento.

Alle ore 15.30 il Segretario dell'Unione ha passato in rassegna la formazione e poscia ha parlato ai lavoratori illustrando il contratto di lavoro e facendo loro raccomandazioni circa il comportamento e la disciplina di lavoro e di vita all'estero. Più volte interrotto da applausi il segretario dell'Unione ha concluso esaltando la vittoriosa marcia delle due Nazioni amiche cui non può mancare la vittoria più radiosa.

Fra vibranti acclamazioni al Duce e al Führer gli operai, via Milano e Como, sono partiti da Udine alle 18.30.

Unione Commercianti

Imposta sull'entrata nel commercio degli spiriti puri, acquavite grappa e spiriti denaturati

Sono sorti alcuni dubbi sulla determinazione degli atti economici che devono ritenersi compresi nella quota fissa d'imposta sull'entrata stabilita dagli accordi sindacali 27 dicembre 1940 n. 99688 e 99689 che disciplinano il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dal commercio degli spiriti puri, acquavite e grappa e degli spiriti denaturati e più particolarmente circa l'interpretazione e la portata della locuzione « escluse le vendite al minuto e le altre per le quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione contenuta dall'articolo 5 dei suddetti accordi. In merito il Ministero delle Finanze ha precisato, con nota n. 62694 del 15 corrente, quanto segue:

« Con tale locuzione si è inteso escludere dai citati accordi le vendite di tali prodotti effettuate dai dettaglianti, nonchè le vendite effettuate dai grossisti ai diretti consumatori, a prescindere dalla circostanza che trattasi di quantitativi per i quali è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione o di quantitativo (inferiore al 5 litri per gli spiriti puri e a 20 litri per gli spiriti denaturati, non soggetti a siffatto vincolo.

In conseguenza le vendite dei prodotti suddetti da parte del fabbricante nei confronti di chiunque effettuate (grossisti, industriali, dettaglianti e diretti consumatori) anche quando abbiano per oggetto quantitativi per i quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione, scontano in ogni caso l'imposta sull'entrata in base alle quote fisse e con le modalità stabilite dai precisati accordi sindacali.

Le vendite poi effettuate dai grossisti nei confronti di commercianti, industriali o dettaglianti, anche quando abbiano per oggetto quantitativi per i quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione, non sono soggette ad imposta sull'entrata, attesochè il tributo afferente a dette vendite è compreso nelle quote fisse di imposta dovuta in base ai richiamati accordi sindacali.

Le vendite, infine, effettuate dai grossisti ai diretti consumatori per qualsiasi quantitativo, sia o meno questo soggetto per il trasporto alla bolletta di legittimazione, devono scontare l'imposta sull'entrata in ragione del 2 per cento nei modi ordinari, mediante applicazione delle prescritte marche o a mezzo dei conti correnti postali, in base al documento da emettersi di volta in volta in doppio esemplare, a cura dei venditori.

Tassa di bollo sulle fatture per carboni fossili esteri

Il Ministero delle Finanze accogliendo le proposte della competente Federazione in merito al trattamento da farsi alle fatture per fossili esteri, agli effetti della tassa di bollo, ha risolto la questione con la seguente nota n. 63041 del 13 maggio u. s., indirizzata alla superiore Confederazione:

« Codesta Confederazione con il foglio sopraindicato, premesso che nell'attuale contingenza in cui tutto il carbone di importazione giunge attraverso transiti terrestri, il ceto commerciale ha largamente generalizzato il sistema di fatturare i carboni esteri a prezzo pieno di listino comprensivo cioè delle spese doganali e di trasporto dalla miniera al transito di confine, le quali vengono poi accreditate sulla stessa fattura perchè corrisponde direttamente dagli acquirenti, chiede di conoscere il trattamento al quale devono essere assoggettate agli effetti della tassa di bollo ordinaria le fatture suddette in ordine alle somme come innanzi accreditate.

Al riguardo si osserva che l'accreditamento suddetto ha valore semplicemente indicativo in quanto viene operato allo scopo precipuo di determinare il prezzo effettivo dovuto ancora dall'acquirente al venditore e comunque esso riflette spese già comprese nel prezzo del prodotto venduto.

Ciò posto dichiarasi che le fatture in questione devono scontare la tassa di bollo col massimo di lire due di cui all'art. 24 della legge 19 giugno 1940 n. 762 non tornando applicabili in ordine all'accreditamento in parola il disposto dell'articolo 5 secondo comma dell'accordo sindacale 27 dicembre 1940 numero 99692.

Per quanto concerne i contesti elevati dalla P. T. per omessa corresponsione della tassa di bollo ordinario di cui all'art. 52 della tariffa aggiornata del bollo sulle fatture della specie pregasi di comunicare i nominativi delle ditte nei cui confronti sono stati elevati i contesti stessi al fine di poter impartire le opportune istruzioni alle competenti Intendenze di Finanza.

Tesseramento dei familiari dei Caduti in guerra

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che il tesseramento per l'anno in corso si chiudè il 30 corrente mese.

Pertanto i soci della Sezione di Udine sono invitati a ritirare la tessera sociale alla sede, sita in piazzale 26 luglio (Casa del Combattente) tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

I soci della Provincia dovranno rivolgersi alle rispettive Sezioni.

Notiziario finanziario - tributario

Esenzione tributaria a favore delle famiglie numerose

La legge 20 marzo 1940 N. 224 apporta sostanziali e profonde modificazioni alla legge 14 giugno 1928 N. 1312 in merito alle esenzioni tributarie alle famiglie numerose.

La nuova legge rappresenta un largo ed importante adeguamento alle precedenti disposizioni in correlazioni alla vigorosa politica demografica perseguita dal Governo fascista.

Come è noto, ai fini della concessione delle esenzioni tributarie, la legge 14 giugno 1928 N. 1312 poneva, all'art. 12, la distinzione tra impiegati e dipendenti dello Stato e degli enti autarchici e parastatali e gli altri contribuenti tutti. Il godimento delle esenzioni, rispetto alla prima categoria, era subordinato al requisito di sette o più figli a carico; rispetto alla seconda, alternativamente, o di aver a carico dieci o più figli nati vivi e vitali, dei quali almeno sei ancora a carico.

Le nuove disposizioni eliminano tale distinzione e parificano tutti i contribuenti, ai fini delle esenzioni tributarie demografiche. Ecco perchè l'art. 2 della nuova legge stabilisce, nel secondo comma, che dette esenzioni spettano a coloro che abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana, a decorrere dal 1. gennaio dell'anno successivo a quello di nascita del settimo figlio.

Riguardo alla decorrenza del beneficio, resta fermo il principio contenuto nell'art. 1, secondo comma, del R. D. 10 agosto 1928 N. 1944 che fissa la decorrenza anzidetta al 1. gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste, e così pure la nozione di « *figlio a carico* » resta invariata, secondo la definizione datane dall'art. 2, secondo comma, della legge 14 giugno 1928 N. 1318.

Va, invece, richiamata l'attenzione sul terzo comma dell'art. 2 della legge 20 marzo 1940 n. 224 dove sono contenuti principi eminentemente innovatori. Secondo tale norma, il beneficio immunitario, una volta acquisito, permane ininterrottamente anche se il numero dei figli divenga inferiore a sette, sino al 31 dicembre dell'anno in cui si compie il 28. anno dalla nascita del più anziano dei figli che concorre a formare il numero di sette, a partire dall'ultimo nato.

Questa concessione vuol rappresentare un tangibile riconoscimento verso coloro che, per essersi trovati in condizione dell'ammissione al beneficio, hanno acquistato una vera e propria benemerenza demografica. Essa importa che, quando qualche figlio è deceduto o ha raggiunto la maggiore età od ha trovato una occupazione o, nel caso di figlie, passate a nozze, non si verifica la decadenza delle esenzioni, e, com'è evidente, mira a proteggere la famiglia numerosa per un periodo di tempo che la legge determina.

Resta, adunque, ben fermo che, ai fini dell'ammissione ai benefici tributari demografici è necessario avere *a carico* sette o più figli di nazionalità italiana. Ma quanto al permanere del beneficio, nessuna influenza esercitano i requisiti di « a carico » o del numero dei figli, perchè le esenzioni dureranno, in ogni caso, fino al 28. anno dalla nascita del più anziano dei figli, che concorre a formare il numero di sette, a partire dall'ultimo nato.

Questa è la portata della locuzione « anche se il numero dei figli divenga inferiore a sette ».

Così nel caso di un settimo figlio nato nel luglio e deceduto nell'agosto e purchè l'esenzione sia stata richiesta tempestivamente, non si potrà negare l'ammissione ai benefici con la decorrenza di legge. Il diritto delle immunità tributarie si acquisisce con la nascita del settimo figlio, beninteso nato vivo, sebbene con effetto dilazionato al primo gennaio dell'anno successivo. *Pertanto al momento dell'acquisto del diritto deve aversi riguardo ai fini dell'ammissione alle esenzioni e non alle fasi ulteriori dell'acquisto stesso.*

E' da rilevare che il figlio sul quale si calcola la durata delle esenzioni può cambiare durante il permanere delle esenzioni stesse. La nascita, infatti, di un nuovo figlio può cambiare durante il permanere delle esenzioni stesse.

La nascita, invero, di un nuovo figlio determina un prolungamento del periodo di immunità tributaria, in quanto la decorrenza del periodo stesso si sposta sulla data di nascita del figlio venuto alla luce dopo quello sulla cui nascita.

Ad esempio, per un contribuente esonerato dalle imposte per essere padre di otto figli, la durata delle esenzioni decorre dalla nascita del secondo figlio: invero, contando dall'ultimo nato, questo è il più anziano tra i figli che concorrono a formare il numero di sette. La nascita del nono figlio sposta però la decorrenza del periodo di esenzione sul terzo figlio, perchè, con la nascita dell'ultimogenito, è al terzogenito il più anziano che concorre a formare il numero di sette a partire dall'ultimo nato.

Com'è evidente, la nascita dei figli, che esercita influenza sulla durata delle esenzioni, dovrà essere denunziata all'organo accertatore d'iniziativa del contribuente interessato, prima della scadenza dei benefici tributari.

L'ultimo comma dell'art. 2 della esaminanda legge 20 marzo 1940 N. 224 stabilisce che i figli caduti in guerra o per la Causa nazionale si considerano viventi ed a carico.

La norma ha un'altissima portata morale, e, dal punto di vista pratico, significa che i Caduti rientrano, in ogni epoca, tra i sette figli a carico necessari per conseguire l'ammissione ai benefici tributari.

Questi sono brevemente i principi informatori della nuova legge 20 marzo 1940 N. 224.

L'esenzione è totale, e quindi non esercitano influenza alcuna i limiti, rispetto alle imposte sui redditi, contenuti nell'art. 1 lett. a) e b) della legge 14 giugno 1928 N. 1312.

L'art. 3 disciplina, poi, — in via transitoria — il trattamento da usarsi nei confronti di quei contribuenti, i quali, per aver avuto 12 figli nati vivi e vitali, di cui almeno sei a carico, usufruiscono delle esenzioni tributarie alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Tali contribuenti devono continuare ad usufruire delle esenzioni tributarie secondo la legge anteriore, affinchè le nuove, più liberali, disposizioni non tornino loro di danno.

E' peraltro evidente che, se alla data di entrata in vigore di queste ultime disposizioni, i contribuenti già accennati si trovassero in condizione di usufruire delle norme più favorevoli della legge 20 marzo 1940 N. 224, quest'ultima dovrà spiegare efficacia anche nei loro riguardi.

L'art. 6 delle norme per la prima applicazione del provvedimento, retrodatando l'efficacia di esso al 23 marzo 1939 e stabilendo, nel secondo comma, i termini per la prima ammissione ai benefici tributari.

Pertanto coloro che, al 23 marzo 1940, si trovassero nelle condizioni di legge per fruire delle esenzioni, vale a dire che avevano a carico sette o più figli di nazionalità italiana, potranno essere ammessi a godere delle esenzioni dalla data stessa. Per coloro, invece, che avranno acquisito il diritto dal 23 marzo 1939 al 18 aprile 1940, data di pubblicazione delle nuove norme, dovrà trovare applicazione la regola generale che l'art. 2 della nuova legge pone per la decorrenza delle esenzioni (dal 1. gennaio dell'anno successivo).

Per ambedue le categorie di contribuenti il termine di tre mesi per chiedere le esenzioni decorre dalla data di pubblicazione della legge stessa nella *Gazzetta Ufficiale* e cioè dal 18 aprile 1940, salvo la applicazione della più favorevole ipotesi prevista dall'art. 4 del R. D. 10 agosto 1928 N. 1944.

Orario dell'oscuramento

A partire da ieri 5 corr. e fino a nuovo ordine, l'inizio dell'oscuramento è fissato alle ore 22.30 e dovrà essere osservato fino alle ore 4.30 del mattino.

SCHERMI

« Il figlio del gangster » e « Da Belgrado all'Olimpo »

Jakie Cooper, anche se non è più un ragazzino, è rimasto quel simpaticissimo attore che tutti conoscono e questa pellicola, diretta con cura e non senza abilità si attaglia perfettamente al suo temperamento. Il film di ambiente studentesco americano, con una punta propagandistica a favore dell'Accademia militare di West Point, vuol dimostrare come gli errori dei padri non possano e non debbano minimamente influire sull'avvenire dei figli, anzi questi ultimi possono giungere a riscattare con le loro qualità individuali una parte almeno delle colpe dei primi.

E' quanto avviene per il vecchio gangster Tim che, essendosi ritirato a vita privata accanto a suo figlio e a sua moglie, vede dapprima formarsi il vuoto attorno a lui, un vuoto che prende anche il figliolo, ma poi, proprio per le doti di generosità e di onestà di questo finisce con l'essere trattato da pari a pari anche da quelli che erano stati i primi a boicottarlo. Un assunto come si vede non nuovo e alquanto americano, ma che è portato così lievemente ed abilmente sullo schermo intrecciandosi con le piccole avventure eroico-sentimentali dell'ambiente studentesco nordamericano, da creare nel complesso una ottima pellicola anche se in essa non vi è nulla di trascendentale.

Fuori programma l'Istituto Luce presenta il documentario Ufa « Da Belgrado all'Olimpo » sulle operazioni condotte dalle Armate germaniche del fronte sud-orientale in Jugoslavia e Grecia. Il documentario rimane sul piano di quelli che lo hanno preceduto e riesce oltremodo interessante. In un rapido succedersi di inquadrature accuratissime e di ottimo effetto prende sicura evidenza il dramma della ex Jugoslavia e della Grecia, annientate dalle forze dell'Asse in una fulminea campagna che è tutta in definitiva un duro inseguimento delle truppe britanniche in fuga attraverso la penisola balcanica sulle infernali strade coperte di fango.

All'« Odeon ». g. g.

Concorsi nell'Amministrazione archivi di Stato

Con decreti Ministeriali in data 15 aprile u. s., inseriti nella « Gazzetta Ufficiale » n. 104 del 2 maggio corrente, sono stati indetti i seguenti concorsi: a) per esame: aiutante aggiunto in prova (Gruppo C grado XIII) posti n. 13, dei quali non più di cinque conferibili a donne — b) per titoli: inservienti in prova (subalterno) posti n. 14, tutti riservati al personale maschile.

L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di rito a termine dell'art. 4, salvo quanto stabilito per gli aspiranti richiamati alle armi o che risiedono nelle Colonie o all'estero, dei bandi stessi è il giorno 31 luglio 1941 XIX. I documenti a corredo delle domande dovranno essere debitamente legalizzati. Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Beneficenza

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E.C.A. - Per onorare la memoria del co. Olivo Miani: ing. Ermes Grillo lire 25; dott. Ermanno Grillo, 25. — Per onorare la memoria di Antonio Bon: Carlo Mocenigo, lire 10.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: famiglia Boer, lire 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di Via Rivis - In memoria di Candido Bruni: famiglie Daniotti e Miani lire 25.

Cani e gatti che mordono

Il bambino Giovanni Orsaria di otto anni dimorante in via Baldasseria Bassa mentre stava giocando con il cane di proprietà di un vicino di casa, veniva ad un tratto morsicato dall'animale ad entrambe le braccia, riportando conseguentemente delle ferite lacero-strappate guaribili in pochi giorni.

— Anche il piccolo Fabio Titon di Fulvio di via Lumignacco, mentre stava giocando con il proprio cane, veniva da questi addentato al polso sinistro in modo da riportare una ferita guaribile in pochi giorni.

Entrambi i bambini sono stati medicati al posto di Pronto Soccorso dove è stata fatta a ciascuno l'iniezione antirabbica.

— L'undicenne Eleonora De Stefani, dimorante in via Ippolito Nievo, avvicinatasi per gioco ad un gatto randagio, veniva da questo morsicata al polso destro e graffiata al gomito dello stesso braccio. Accompagnata al posto di Pronto Soccorso veniva ivi medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Batte con la testa contro un estintore

L'operaio Valter Rizzi, mentre stava ultimando i lavori di adattamento nel nuovo negozio della UPIM, batteva la testa contro un estintore per cui doveva ricorrere alle medicazioni del posto di Pronto Soccorso ove la lesione veniva giudicata guaribile in una settimana.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5 giugno 1941 XIX

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	--

Nascite

Giabbai Franceschino (III nato) di Ermete e di Colutti Giuseppina; Pasqualis Furio (II nato) di Italo e di Del Colle Maria; Ovan Benito (I nato) di Americo e di Irene Del Guerzo.

Pubblicazioni di matrimonio

Venturini Dante maresciallo pilota con Paolini Anna insegnante.
Passone Bruno meccanico con Visintini Maria tessitrice.

Morti

Fumagalli Albino di Benardo di anni 20 meccanico;
Passone Vittorio fu Giuseppe di anni 57 facchino.

IL GIORNO

Venerdì, 6 giugno (157-208)
San Eustorgio arcivescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dal fronte balcanico — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto del violinista Luigi Biondi al pianoforte Renato Jesi — 17.45: Concerto del tenore Angelo Parigi al pianoforte Adriana Dolenti — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'O.N.D. — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15, 14.25: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: « Questa sera si fa la rivista » alcuni quadri della rivista omonima di Ragmo e Dansi interpretati da Dina Galmo e dalla sua compagnia — 21.20: Stagione sinfonica dell'Eiar: concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.40: Musica varia — 20.40: Musica varia diretta dal m. Fragna — 21.15: Musiche da film incise su dischi Cetra — 21.45: « Quel mazzolin di fiori » rivista di Ezio D'Errico (sesta puntata) orchestrina diretta dal m° Zeme.

Una lite in via Zanon tra due venditori ambulanti

Ieri mattina durante lo svolgersi del mercato in via Zanon (piazza del pollame) si accendeva una violenta disputa fra i due venditori ambulanti Roberto Fiore e Guido Marchetti. Le ragioni del diverbio non sono state bene accertate ma sembra che esse si debbano ricercare in frasi di carattere delicato ed intimo lanciatesi fra loro per dar sfogo a vecchi rancori di mestiere. Fatto sta che entrambi si accaldavano al punto di mettersi le mani — anzi i pugni — addosso, producendosi reciprocamente delle lesioni. Entrambi ricorrevano poco dopo al posto di Pronto Soccorso ove al Fiore venivano riscontrate contusioni alla faccia guaribili in cinque giorni; in peggiori condizioni appariva l'altro, il Marchetti, il quale presentava una ferita al labbro inferiore ed una contusione allo zigomo sinistro, effetto di due pugni datigli dal Fiore. Il Marchetti è stato giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 4 giugno XIX)
Presidente: comm. dott. Natale; Giudici: cav. dott. Amadio e cav. dottor Boschian; P. M. cav. dott. Pacifico; Cancelliere: Micottis.

Sanzioni annonarie

Luigia Palma di Pietro da Nimis, per aver posto in vendita a Tavagnacco carbone vegetale a prezzo superiore L. 300 di ammenda.

Anna Molinari fu Luigi, esercente di Udine, per aver posto in vendita patate a prezzo superiore, L. 90 di ammenda.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL FIGLIO DEL GANGSTER - Con J. Cooper; fuori programma Luce - DA BELGRADO ALL'OLIMPO -

SAVOIA - VOGLIAMO L'AMORE - Con A. Sirlej. Ore 17.

IMPERO - L'ISPETTORE VARGAS. Donadio, Lotti. Ore 17.

CECCHINI - LA MORTE INVISIBILE - Novità con Boris Karloff. Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente Bardossy ha lasciato Roma

Il cordialissimo commiato dal conte Ciano

ROMA, 5.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri d'Ungheria eccellenza de Bardossy è ripartito da Roma questa sera alle 23.

L'ora tarda non ha impedito che numerosa folla si addensasse dietro le transenne del viale Adolfo Hitler per rendere all'ospite ancora un caloroso saluto di simpatia.

L'alto rappresentante della Nazione amica ed il suo seguito hanno lasciato la legazione di Ungheria presso il Quirinale alle 22.45.

Insieme con l'eccellenza Bardossy ha preso posto nella prima autovettura il ministro degli Esteri conte Ciano. Lungo il percorso il corteo automobilistico è stato fatto segno a vibranti acclamazioni che si sono fatte più intense nel quartiere di San Paolo.

Disceso dinanzi al grande portico di entrata della stazione Ostiense, l'eccellenza Bardossy, accompagnato dal conte Ciano, ha passato in rassegna il reparto d'onore dei CC. RR. schierato sotto la galleria adorna di vessilli, mentre la musica suonava gli inni delle due Nazioni e, dopo avere salutato la gloriosa bandiera, si è soffermato qualche istante con le autorità e gerarchie italiane che si trovavano presso la saletta d'onore ove spiccava una immensa bandiera ungherese con lo stemma sovrastato della Corona di Santo Stefano.

Ricevuto l'omaggio del Segretario del Partito, del ministro delle Comunicazioni, dei sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e alle Forze Armate, del Governatore, del prefetto, del federale, del comandante la difesa, del comandante la zona aerea, del segretario dei Fasci all'estero e delle altre autorità, l'Ospite ha attraversato la saletta d'onore ove era schierata una rappresentanza degli ufficiali del presidio e si trovavano le maggiori personalità della colonia magiara.

Presso il convoglio l'eccellenza Bardossy riceveva l'omaggio delle rappresentanze diplomatiche del Tripartito, del capo gabinetto del Ministero degli Esteri e del capo del cerimoniale.

Prima di salire sulla vettura del treno speciale, il Primo ministro ungherese si è intrattenuto alcuni istanti col conte Ciano.

Il commiato tra le due alte personalità è stato calorosissimo.

Salito quindi sul treno, l'Ospite, mentre il convoglio lentamente si muoveva, ha scambiato dal finestrino ancora un cordiale saluto col conte Ciano.

Pochi minuti prima che il Presidente del Consiglio ungherese giungesse alla stazione Ostiense, la signora de Bardossy, accompagnata da alcune dame dell'aristocrazia romana, ha preso posto nel treno speciale. Alla consorte del Primo ministro magiaro è stato offerto un fascio di rose.

Domani l'eccellenza de Bardossy si tratterrà in forma privata a Firenze.

L'annuale dei Carabinieri Reali

ROMA, 5.

Con austere e semplici cerimonie l'Arma dei Carabinieri Reali ha celebrato oggi in Italia e nelle terre d'oltremare, il 127º annuale della sua costituzione.

La ricorrenza trova i militi della Benemerita risolutamente dediti ad aggiungere, come il comandante dell'Arma ha precisato nel suo rapporto al Duce, nuovo lustro a quella tradizione eroica dell'Arma di cui capi e gregari sono e saranno in ogni tempo gelosi custodi, per trarre dall'esempio di coloro che li precedettero, l'incitamento e continuare l'opera con lo stesso cuore fedele.

A Roma stamane il generale di Corpo d'Armata Lambelli, comandante generale dell'Arma, con una rappresentanza di ufficiali, ha reso omaggio ai gloriosi Caduti dell'Arma nel sacrario del museo storico dei RR. CC. Il comandante generale dell'Arma ha rievocato successivamente alla radio la ricorrenza con un breve messaggio.

La legione allievi carabinieri oggi ha l'onore di fornire la guardia a Palazzo Venezia.

Confessioni britanniche

Gli Stukas erano padroni del cielo di Creta - L'insufficienza della flotta inglese - L'affondamento della «Bismark» dovuto a un colpo di fortuna

ROMA, 5.

Il *Daily Mail* pubblica le dichiarazioni di alcuni superstiti inglesi della battaglia di Creta. Essi dichiarano che durante 12 giorni gli Stukas sono stati padroni dell'isola. Il generale Fregberg è stato costretto a dirigere la ritirata passando da una caverna all'altra perchè gli Stukas non gli davano requie e si abbassavano sulle strade ad inseguire tutte le automobili in corsa.

Il comandante navale Stevens King Hall, commentando l'affondamento della «Hood», ha dichiarato che la fine di questa formidabile unità da guerra condanna definitivamente gli incrociatori da battaglia. Essi hanno le medesime artiglierie delle navi da battaglia ed una maggiore velocità la quale è ottenuta a scapito della protezione. Questa scarsa corazzatura è il tallone di achille degli incrociatori da battaglia.

Già nella battaglia dello Jutland gli incrociatori da battaglia rivelarono i loro gravi difetti che sono stati confermati dalla tragica fine della «Hood» che era il più grande incrociatore da battaglia del mondo.

Il comandante King Hall ha dichiarato che le navi germaniche da battaglia hanno il vantaggio di avere la protezione delle corazzate e la velocità degli incrociatori.

Il comandante ha messo in rilievo la lunga resistenza della «Bismark» dovuta al modo speciale con cui sono costruiti gli scafi della corazzata germanica che hanno moltissimi compartimenti stagni.

Il comandante ha rilevato che la «Bismark» non è stata affondata dalla flotta inglese ma dall'Aviazione. Il comandante ha dichiarato che l'affondamento della «Bismark» è stato un colpo di fortuna: se il siluro aereo che colpì la «Bismark» a poppa non avesse distrutto proprio il timone e le eliche, la potente nave germanica sarebbe riuscita probabilmente a raggiungere Brest.

La conclusione alla quale arriva il comandante navale è che ormai la flotta non può più essere considerata una forza a sè, ma unicamente in rapporto alla propria Aviazione ed all'Aviazione avversaria.

Efficacia del controblocco

Il primo carico di viveri americani è giunto in Gran Bretagna soltanto il 4 giugno

ROMA, 5.

La radio inglese annuncia che il primo carico di viveri nordamericani destinato all'Inghilterra e arrivato ieri in un porto occidentale della Scozia accolto da dimostrazioni entusiastiche quanto medioevali di popolo.

I popoli dell'Asse, i quali credevano che da mesi numerosi carichi di viveri nordamericani giungessero settimanalmente in Inghilterra attraverso le maglie della guerra marittima, hanno così appreso che viceversa il primo carico è giunto in Inghilterra soltanto il 4 giugno all'alba. Tutti gli altri carichi di viveri mandati dagli Stati Uniti al popolo inglese sono sistematicamente finiti in pasto ai pesci.

La situazione nell'Iraq

Il Governo di Mossul continua la lotta contro gli inglesi

BEIRUT, 5.

Mandano da Bagdad che decreti straordinari hanno proclamato lo stato d'assedio nella intera circoscrizione dove sono interdette le riunioni pubbliche e viene ristretta la libertà di stampa. Inoltre viene affidata la pubblica sicurezza dell'intero paese alle autorità militari. I funzionari civili e militari dipenderanno dal capo dell'esercito, unico responsabile dell'ordine. E' stata ugualmente istituita la corte marziale composta di un generale, due colonnelli e un maggiore.

Il giornale «Assiark» protesta contro il nuovo gesto criminoso commesso dall'Inghilterra che pretende difendere i popoli arabi mentre è la loro più acerrima nemica. Apparecchi inglesi infatti, hanno stamane rinnovato l'attacco contro i depositi alla periferia di Beirut. Il giornale si rallegra che le autorità locali non siano rimaste con le braccia incrociate. Il giornale soggiunge che a parere di tecnici le forze britanniche non oseranno spingersi oltre Bagdad, così che la regione che gli inglesi vorrebbero possedere resta nelle mani degli iraqueni i quali controllano le vie di comunicazione con la Palestina e l'Egitto.

D'altra parte il giornale osserva che gli inglesi entrati in Bagdad, si sono trovati in presenza di due governi: uno legale, residente a Mossul e un altro costituito dall'ex reggente e sostenuto dalle forze britanniche.

La sorte dell'Iraq sarà decisa dagli avvenimenti futuri. L'armistizio è di puro carattere locale e gli arabi iraqueni non deporranno le armi prima di avere realizzato gli ideali per i quali lottano, cioè la libertà, l'indipendenza e la restaurazione della gloria araba su più ferme basi.

«*I nostri fratelli militanti nell'Iraq* — prosegue il giornale — *costituiscono una grande maggioranza. La caduta di Bagdad non li tocca nè influisce per nulla sul loro atteggiamento. Essi sanno che in guerra, talvolta si avanza, talvolta si indietreggia*»

Il giornale «Altomo» scrive che le forze iraquene incaricate della difesa dei pozzi di petrolio di Mossul, molto notevoli e provviste di tutto il materiale necessario, ancora non hanno avuto occasione di misurarsi con gli inglesi perchè finora la lotta si è svolta nelle zone di Bassora, Habaniyeh e Rutba.

Passando dalla situazione militare a quella politica, il giornale afferma essere indiscutibile che Abdul Ilalh, rientrando a Bagdad con le truppe inglesi, ha perduto la qualità di reggente in seguito al voto pronunciato dal Parlamento.

Otto piroscafi inglesi per 54 mila tonnellate affondati nell'Atlantico

NEW YORK, 5.

La commissione marittima informa che otto navi mercantili britanniche per un totale di 54 mila 268 tonnellate sono state recentemente silurate a 700 miglia di distanza dalle coste degli Stati Uniti.

I nomi di queste unità comunicati dalla commissione sono «San Felix», «Starcross», «Rothermerea», «British Security», «Darlington Court», «Pramilies», Silveryems», «Clan Macdougal». Il luogo in cui hanno avuto luogo i siluramenti si troverebbe a circa 700 miglia ad est del Labrador e a 350 miglia a sud della punta della Groenlandia.

Le perdite neozelandesi e australiane nella battaglia di Creta

SALONICCO, 5.

Si apprende che i reggimenti neozelandesi ed australiani impegnati nella difesa dell'isola di Candia hanno subito perdite in morti, feriti e prigionieri in ragione del 64 per cento.

Aiuto di là da venire

La produzione aeronautica degli Stati Uniti è in declino

NEW YORK, 5.

Nonostante le recenti pressioni stimolatrici di Roosevelt e del suo seguito di bellicisti, la produzione aeronautica ha segnato nel mese di maggio un sensibile declino, anzichè il previsto aumento.

In tale mese sarebbero stati prodotti, tra tutti i tipi militari e civili, 1300 apparecchi contro 1437 costruiti nel mese di aprile. La produzione degli apparecchi da combattimento rispetto a quelli civili, si calcola ora del 30 per cento. La produzione dei bombardieri è interrotta a causa della mancanza di prodotti di alluminio e secondo le previsioni correnti essa non potrà essere ripresa prima del prossimo agosto.

Grande quantità di materiale di varia natura destinato alla difesa della Gran Bretagna e valutato a molti milioni di dollari, si trova immobilizzato sulle banchine di alcuni porti americani in seguito allo sciopero degli operai addetti alle imprese di trasporto ed ai magazzini. Fra questi ultimi si trovano magazzini particolarmente attrezzati con impianti frigoriferi.

Roosevelt in cerca del casus belli

Amletiche incertezze del Presidente: per salvare l'Inghilterra bisognerebbe intervenire, ma...

Gli strani sistemi di arruolamento dell'esercito americano

WASHINGTON, 5.

La *Washington Post* che solitamente è molto al corrente circa le intenzioni di Roosevelt, ha pubblicato sull'attuale situazione delle considerazioni interessanti che vale la pena di rilevare.

Il foglio americano illustra la posizione del Presidente, scrivendo tra l'altro che Roosevelt si rende pienamente conto che senza un intervento attivo degli Stati Uniti nella guerra la Gran Bretagna in breve sarà liquidata.

D'altro canto però, egli non ignora che l'opinione degli Stati Uniti è contraria nella sua maggioranza all'intervento.

Inoltre sa benissimo di non poter passar sopra alle categoriche promesse fatte durante la campagna elettorale di non trascinare il Paese nel conflitto europeo e sa altresì che senza interpellare il Parlamento non può compiere un vero e proprio atto di guerra.

Il giornale aggiunge che unica via d'uscita a giudizio del Presidente sarebbe un incidente suscettibile di creare il «casus belli».

I preparativi per la partecipazione degli Stati Uniti alla battaglia dell'Atlantico sono ormai terminati. Roosevelt aspetta solo che da parte tedesca si spari il primo colpo di cannone.

Il giornale conclude affermando che Roosevelt fa molto affidamento sul pattugliamento nell'Atlantico e spera che questo servizio svolto dalla Marina americana possa provocare le forze navali o magari aeree della Germania e ad indurle a sparare il primo colpo di cannone. Solo ora si apprende che alcuni giorni orsono un centinaio di persone si è raggruppato su una piazza della periferia per ascoltare un oratore che ha violentemente attaccato la politica di Roosevelt e di tutti coloro che lavorano senza sosta per spingere gli Stati Uniti alla guerra. Alla fine del discorso la folla ha inscenato una violenta dimostrazione antiinterventista lanciando grida ostili contro Roosevelt, contro l'Inghilterra e contro gli ebrei, palesi ed occulti assertori della guerra. La polizia è infine accorsa e ha disperso i dimostranti, ma più tardi alcuni ebrei sono stati assaliti e malmenati da 4 partecipanti alla riunione. Gli aggressori, arrestati e condotti davanti al giudice si sono visti infliggere una curiosa condanna: l'obbligo immediato di arruolamento militare.

Per quanto abituati alle bizzarie della magistratura americana, questa condanna, induce ad una ben triste riflessione: l'essere antinterventista, vale a dire deciso oppositori della politica di Roosevelt, costituisce secondo il legislatore degli Stati Uniti, un titolo di preferenza per vestire l'uniforme militare. Se questi casi si verificheranno in gran numero non si potrà giurare certo sulla compattezza e sullo spirito combattivo all'esercito americano.

La situazione inglese, a quanto fa capire la stampa americana, preoccupa assai seriamente il Governo di Londra ora soprattutto dopo la tremenda sconfitta di Creta ed in vista dei futuri sviluppi militari. Sotto l'imperversare della violenta reazione pubblica inglese e impotente a reagire, Churchill non fa che inviare sotto forma di «aut-aut», disperati appelli oltre Atlantico mettendo Roosevelt sempre più nell'imbarazzo.

Washington frattanto mantiene il massimo riservo. Il segretario di Stato americano Hull all'ultima conferenza della stampa si è mostrato ancor più reticente del solito, trincerandosi dietro il pretesto che a lui non erano ancora arrivati i rapporti sulla situazione.

Alla Camera dei rappresentanti il deputato Rankin ha sferrato un violento attacco contro i bellicisti e contro il giudaismo capitalistico americano che li guida, dicendo, nel suo discorso, che i banchieri di Wall Street ed i loro amici ed alleati ebrei stanno intensamente lavorando per trascinare l'America nella pericolosa avventura della guerra. Il deputato ebreo Edelstein si è levato a controbattere le dichiarazioni del suo collega, ma forse per l'eccitazione è stato colpito da grave malore e pochi istanti dopo spirava nei corridoi della Camera.

La *Chicago Tribune* nel suo editoriale elenca le fulminee vittorie riportate dalla Germania fino ad oggi, le quali sono da attribuirsi — essa scrive — alla superiorità della preparazione tedesca. Il pericolo per gli Stati Uniti, aggiunge il giornale, è costituito dalla possibilità che i guerrafondai riescano ad ottenere l'intervento delle Forze Armate americane le quali non sarebbero affatto preparate contro la Germania. In tal caso l'esito sarebbe disastroso per gli Stati Uniti.

Le autorità americane hanno fatto pervenire alle società di navigazione aventi i loro scali sulle coste americane dell'Atlantico e nei porti del golfo del Messico, l'invito di mettere la metà del loro tonnellaggio a disposizione del Governo degli Stati Uniti per l'effettuazione del suo programma di armamenti.

Il IV Convegno nazionale del metano

inaugurato a Bologna dal sottosegretario Amicucci

BOLOGNA, 5.

Stamane nell'aula magna della facoltà di ingegneria della R. Università, è stato inaugurato il IV Convegno nazionale del metano con annessa una mostra razionalmente organizzata di macchine, apparecchi ed impianti inerenti all'autarchico gas e alla quale partecipano oltre 100 espositori di ogni parte d'Italia.

Alla seduta inaugurale hanno presenziato il sottosegretario di Stato alle Corporazioni eccellenza Ermanno Amicucci in rappresentanza del Governo, il cons. naz. Angelo Manaresi per il P.N.F., il prefetto, il federale, il comandante del Corpo d'Armata ed oltre 500 aderenti al convegno, rappresentanti di enti e di ditte interessati agli importanti problemi che saranno discussi.

Il sottosegretario alle Corporazioni giunto in mattinata ricevuto dalle gerarchie cittadine e dal cons. naz. Angelo Manaresi, ha reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio compiendo poi analogo omaggio al Sacrario dei Caduti in guerra al lapidarium in Santo Stefano, al Bollettino della Vittoria ed alla lapide che nella sede della facoltà di ingegneria ricorda gli studenti immolatisi per la Patria.

L'eccellenza Amicucci, sempre accompagnato dalle autorità, dopo aver compiuto una visita al villaggio Costanzo Ciano ha fatto il suo ingresso all'istituto di ingegneria dinanzi al quale si trovava schierato un reparto armato con musica e bandiera che ha reso gli onori.

Al suo apparire nell'aula magna il sottosegretario alle Corporazioni è stato salutato da una calorosa acclamazione. Dopo il saluto al Duce comandato dall'eccellenza Amicucci, il vicepodestà Zingale ha recato il fervido saluto di Bologna, auspicando il migliore successo ai lavori del convegno ed elevando il pensiero al Duce, potenziatore di ogni fortuna della Patria.

Il rettore dell'Ateneo prof. Chigi ha quindi recato il saluto di Bologna studiosa auspicando che le ricerche odierne portino l'Italia a fortune sempre più salde e splendenti.

Salutato da una fervida acclamazione ha preso quindi la parola il sottosegretario Amicucci, il quale ha iniziato il suo dire osservando che il IV Convegno nazionale del metano si apre a Bologna ad un anno di distanza dal nostro intervento in guerra, quando già si possono misurare i cospicui vantaggi che la stimolata produzione e la razionale utilizzazione di questo gas hanno portato all'autarchia nazionale e quindi alle esigenze belliche del Paese.

Una prova sicura al riguardo è costituita dalle numerose ed importanti relazioni presentate al convegno e dalla mostra del metano allestita per l'occasione, che documenta il cammino percorso e le possibilità concrete di realizzazione in questo importante settore dell'economia.

Dopo aver ricordato come sia stato Alessandro Volta, l'inventore della pila a scoprire l'origine e la composizione organica del metano e dopo avere osservato che su quella scoperta, dopo un periodo di setticismo e di inerzia si fondano oggi il piano produttivo del metano naturale e le iniziative per la produzione di quello biologico, egli rileva che è merito del Fascismo di avere con la battaglia dell'autarchia posto e risolto in Italia il problema.

A seguito degli sforzi conseguiti negli scorsi anni, l'industria metanifera italiana è già entrata in pieno nel novero delle grandi industrie autarchiche nazionali, quadruplicando la produzione e rendendo possibile il risparmio di parecchie migliaia di tonnellate di benzina.

A quest'opera ha contribuito il Ministero delle Corporazioni che, accogliendo i voti del convegno dello scorso anno e della Corporazione competente, ha dato vita all'Ente nazionale del metano con il compito di disciplinare e di incrementare tutta l'attività metanifera nazionale.

L'eccellenza Amicucci accenna poi ai problemi di particolare importanza nel momento presente e alle possibilità di impiego e di sviluppo del metano, impiego che non avrà interruzioni perchè l'autarchia non è un problema contingente di guerra ma un problema politico ed economico a carattere permanente.

Egli infine afferma concludendo che i risultati fin qui raggiunti sono più che soddisfacenti e che il merito di questo successo è degli studiosi, dei tecnici e degli industriali i quali, obbedendo al comandamento del Duce, hanno dato al problema del metano passione e fervore di ricerche, di studi, di capitali e di lavoro, nonchè di Bologna che è stata centro dell'attività metanifera nazionale, dell'Ente nazionale per il metano per la sua fervida e feconda opera e del popolo italiano che ha dimostrato di comprendere l'importanza del metano ai fini della produzione e dell'attività nazionale.

Un calorosissimo applauso ha salutato il discorso del sottosegretario alle Corporazioni, il quale successivamente, per ordine del Duce ed in nome della Maestà del Re Imperatore, ha dichiarato aperti i lavori del IV Convegno nazionale per il metano.

La cerimonia si è chiusa con la inaugurazione della mostra nazionale del metano allestita nei locali della scuola di ingegneria che l'eccellenza Amicucci ha visitato minutamente soffermandosi ad ammirare le realizzazioni tecniche più importanti ed esprimendo infine agli espositori il suo alto compiacimento.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori del convegno.

Giornalista inglese espulso dall'Urss

MOSCA, 5.

Il commissario del popolo per gli Affari Interni ha dato ordine di espellere dall'U.R.S.S. il giornalista John Scott, in seguito a pubblicazione di articoli calunniosi contro l'U.R.S.S. nel giornale inglese «News Chronicle».

Attacco di «Stukas» contro un convoglio

Il Poglavnik di Croazia partito per la Germania in visita ufficiale al Führer

Le trattative economiche italo-croate - Un accordo speciale per l'importazione di bestiame in Italia

ZAGABRIA, 5.

Oggi il Poglavnik è partito per Berchtesgaden in visita ufficiale al Führer, accompagnato dal ministro degli Interni, dal sottosegretario agli Esteri, dal sindaco di Zagabria, dal vicemaresciallo Laska, dal capo del protocollo, da un gruppo di ufficiali Ustascia e da numerosi giornalisti croati.

Sui negoziati svoltisi a Fiume tra la delegazione italiana e quella croata per il regolamento del traffico ferroviario tra i due Paesi, si apprende che il servizio passeggeri è aperto a tutti i valichi di confine vale a dire sulle linee Bubnjarci - Metrika, Plasse-Fiume come pure verso Spalato e verso Sebenico.

I trasporti di merci saranno iniziati appena verranno firmate le relative convenzioni. L'invio di generi alimentari è consentito su tutte le linee. Alle isole essi verranno trasportati su piroscafi italiani con prezzi speciali che sono inferiori del 30 per cento alle tariffe normali. Detti piroscafi trasporteranno anche la corrispondenza postale. Dove non esistono linee ferroviarie verrà istituito un servizio di autobus. Per i prodotti avviati verso i porti adriatici sono previste tariffe privilegiate allo scopo di facilitare la vendita di molte merci croate. D'altra parte la delegazione italiana ha promesso di istituire tariffe speciali anche per le merci che dall'Italia dovranno essere inviate in Croazia.

Un accordo a parte è stato stipulato per le verifiche veterinarie al bestiame vivo che dalla Croazia dovrà essere trasportato in Italia. Tali verifiche si svolgeranno a Fiume dove sono state impiantate stalle che possono ricoverare circa due mila capi di bestiame.

Nel corso delle trattative svoltesi a Fiume, osservano i giornali, si è constatato uno spirito di cordiale amicizia e di reciproca comprensione tra le due delegazioni e quella italiana ha dato prova di eccezionale premura nel venire incontro alle necessità del traffico croato.

Tutti i giornali riportano i commenti della stampa italiana relativi all'arrivo a Roma del Primo ministro plenipotenziario dello Stato indipendente croato accreditato presso il Quirinale e mettono in particolare evidenza le simpatiche calorose accoglienze cui egli è stato fatto segno da parte della popolazione romana.

Sono state pubblicate oggi nuove leggi concernenti gli ebrei. Anzitutto sono dichiarati nulli i cambiamenti di nomi concessi agli ebrei dopo il primo dicembre 1918, cioè dopo la creazione dell'ex Stato jugoslavo. Gli interessati dovranno riprendere i loro nomi originali che scriveranno con l'originale ortografia. Tutte le ditte ebraiche dovranno oltrechè indicare il nome della ditta stessa, anche quello dell'ebreo che la conduce. Inoltre, mentre finora agli ebrei era fatto obbligo di portare un quadrato di stoffa gialla con la stella di David e la lettera z (iniziale in croato della parola «ebreo»), d'ora innanzi dovranno portare soltanto un distintivo all'occhiello con la stessa iniziale su fondo giallo. Speciali disposizioni saranno emanate per ogni provincia. A Sarajevo, per esempio, dove vive la maggior percentuale di ebrei (su 80.000 abitanti ve ne sono oltre 10.000) invece del distintivo sarà d'obbligo una fascia gialla sul braccio sinistro.

Una rappresentanza del sindacato di impiegati privati croata, si recherà nei prossimi giorni in Italia e successivamente in Germania per informarsi direttamente sulle organizzazioni di questo tipo esistente nei Paesi dell'Asse.

Prendendo lo spunto dalle manifestazioni popolari svoltesi in Croazia durante le feste di Pentecoste, nel corso delle quali le popolazioni hanno espresso con spontanea sincerità i loro sentimenti di devozione verso l'Italia e la Germania, il «Hrvatski Narod» nel suo editoriale, constata fra l'altro che se i croati non potettero negli anni scorsi esprimere all'Italia e al Reich i propri sentimenti essi lo fanno ora in questo momento storico.

L'articolo conclude affermando che il popolo croato è stato sempre e sempre continuerà ad essere accanto all'Italia e alla Germania e ai loro alleati.

Tutta la stampa pubblica con grandissimo rilievo i dispacci da Roma sulla visita del Presidente del Consiglio ungherese de Bardossy, sottolineando la solennità delle accoglienze che gli sono state riservate e la cordialità dei colloqui che egli ha avuto nella capitale italiana col Duce e col conte Ciano.

Inoltre i giornali rilevano l'intima collaborazione che esiste fra Italia e Ungheria per il riordinamento del bacino danubiano e la comunità di interessi che lega i due Paesi per la sistemazione definitiva di questo settore.

Il critico militare del *Hrvatski Narod*, commentando l'incontro del Brennero e le ripercussioni che esso avrà sui prossimi avvenimenti, scrive fra l'altro: «*L'incontro del Duce con il Führer ci dimostra più evidente la eccezionale importanza del momento attuale. Esso è il coronamento di una fase politica e militare già conclusa e ne apre un'altra su nuove azioni da intraprendere. Noi siamo persuasi che dopo questo scambio di vedute fra i due grandi Capi, seguiranno decisivi eventi che porteranno la vittoria finale e la pace*».

I disordini in India

CABUL, 5.

In base a notizie qui giunte dalle Indie, l'inumano trattamento colà fatto agli indiani arrestati sotto la imputazione di aver commesso reati politici, ha provocato in molte località del Paese dimostrazioni di protesta da parte della popolazione.

A Benares si sono avuti disordini. Durante un comizio gli oratori hanno levato la voce contro le barbarie di cui danno prova gli aguzzini inglesi nelle carceri locali a danno degli arrestati politici. Davanti al racconto di questo barbaro trattamento la folla ha unito la sua protesta a quella degli oratori.

A Lahore vi sono state pure delle dimostrazioni; così pure a Rawalpindi ed in altre località. A Rawalpindi i detenuti delle carceri hanno proclamato lo sciopero della fame.

In varie città si sono avuti scontri tra la polizia ed i dimostranti. La polizia ne ha approfittato per fare nuovi arresti e dar sfogo come al solito al suo selvaggio odio contro coloro che si ribellano al potere britannico.

Emil Jannings a Roma

ROMA, 5.

Oggi alle ore 12.30 è giunto a Roma Emil Jannings, il grande attore del cinema tedesco che assisterà domani alla proiezione del suo ultimo grande film «Ohm Krüger» che rievoca la lotta dei boeri contro la Gran Bretagna.

Egli ha preso alloggio all'albergo Excelsior. Oggi stesso alle ore 17 si è svolto al grande albergo un ricevimento offerto in suo onore dal dott. Fischer, rappresentante della «Tobis film» di Berlino.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 4	del 5
Rendita 5%	95.60	95.75
Rendita 3.50%	77.65	77.75
Redim. 5% Imm.	96.90	97.—
Redim. 3.50% 1934	74.75	74.65
Buoni Tesoro 1949	99.50	99.47
» » 1943	97.25	97.37
» » 1944	98.82	98.82

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
Venezie 3.50%	95.60	95.63
I.R.I. STET 4%	670.—	670.—
I.R.I. Mare 4.50%	497.—	497.—
I.R.I. Ferro 4.50%	515.—	515.—
I.R.I. 4.50%	481.—	480.50
E.L.F.E.R. 4.50%	486.—	486.—
Cogne 6%	501.—	501.—
Cogne 6.50%	505.—	505.—
Cons. Cred. Op. P. 5%	473.50	473.50
Città di Roma 5%	472.25	473.—

AZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
La Centrale	1385.—	1393.—
Mediterranee	652.—	650.—
Meridionali	1376.—	1382.—
Ass. Generali	1160.—	1141.—
Coton. Cantoni	5950.—	5800.—
Coton. Olcese	1415.—	1423.—
Tessuti stampati	1920.—	1930.—
Linif. Canap. Naz.	1120.—	1123.—
Manif. Rossari-Varzi	1430.—	1445.—
Manif. Rotondi	910.—	878.—
Manif. Tosi	139.—	138.25
Manif. Cot. Merid.	535.—	545.—
Unione Manif	720.—	720.—
Lanif. Gavardo	850.—	850.—
Lanif. Rossi	5010.—	4990.—
Lanif. Targetti	167.—	167.—
Fisac Como	176.—	190.—
Cascami seta	625.—	638.—
Fibre Tess. (Chatill.)	113.25	113.50
Snia Viscosa	669.—	674.50
Finsider	552.—	556.50
Ilva	227.50	225.—
Metallurgica Ital.	518.—	537.—
Monte Amiata	642.—	637.—
Montecatini	213.—	213.—
Dalmine	192.—	180.50
Miniere del Sicle	555.—	548.—
Ansaldo	66.—	66.—
Breda	576.—	581.50
Bianchi	143.50	143.75
Isotta Fraschini	147.—	147.—
Fiat	725.—	760.—
O.M.I. già Reggiane	132.—	132.50
Adriatica di Elettr.	217.50	217.50
C.I.E.L.I.	421.—	427.—
Dinamo	450.—	445.50
Edison	411.—	412.50
Elettrica Bresciana	460.—	450.—
Selt Valdarno	1150.—	1150.—
Emiliana	810.—	810.—
Cisalpina	259.—	259.—
Seso	120.—	118.50
Sip	79.25	79.—
Tirso	233.—	226.—
Vizzola	765.—	788.—
Merid. Elettr.	443.—	443.50
Orobia	186.—	188.—
Ovesticino	260.—	260.—
Romana Elettricità	688.—	682.—
Terni	268.—	263.—
Unes	17.30	17.10
Marelli	131.75	139.—
Tecnomasio It. B.B.	152.—	159.—
Volta	198.50	198.50
Distillerie Italiane	280.—	281.50
Eridania	999.—	998.—
Raffin. Lig. Lomb.	1200.—	1170.—
A.N.I.C.	17.90	17.95
Fondi Rustici	197.—	196.50
Beni Stabili, Roma	364.—	373.—
Cartiere Burgo	550.—	551.—
Ciga	77.50	76.25
Italcementi	430.—	433.50
Pirelli Italiana	1780.—	1798.—
Pirelli e C.	790.—	811.—

CAMBI

	Quotazioni del 4	del 5
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

ULTIME DI SPORT

La Coppa Italia

Roma batte Torino 1 a 0

ROMA, 5.

La partita di semifinale di Coppa Italia tra la Roma e il Torino, disputatasi oggi poi che il primo confronto sul campo del Torino era finito alla pari, si è conclusa col seguente risultato: Roma batte Torino 1 a 0. Il punto della vittoria romanista è stato segnato da Krieziu *al 31' del secondo tempo.*

La Roma rimane quindi qualificata per la finale la cui prima partita, Roma - Venezia, sarà giocata domenica alla Capitale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

La R. Pretura di Palmanova

in data 16 maggio 1941 XIX ha pronunziato il seguente

DECRETO

CONTRO

LAURA DEL FRATE di Pietro, nata il 15 ottobre 1888 a Palmanova, ivi domiciliata per avere il giorno 17 marzo 1941 XIX in Palmanova posto in vendita sementi di erba medica e di trifoglio di purezza e germinabilità inferiore al minimo consentito e aventi presenza di cuscuta; e per aver omesso di porre sui sementi i cartellini indicanti le dichiarazioni richieste dalla legge.

(Omissis)

Condanna la suddetta imputata alla pena di lire 150 di ammenda, spese e tasse ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali: «Il Popolo del Friuli» e «Agricoltura Friulana».

Per estratto conforme all'originale.

Palmanova 3 giugno 1941 XIX.

Il I. Cancelliere
Cav. Salvatore De Bonis